



Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania

**RELAZIONE AL
RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**

Art. 46 della L.R. n°7/2002

INDICE GENERALE

1. Prefazione	3
2. La legge di contabilità regionale	4
3. L'Economia della Campania nel 2012	6
4. Il Patto di stabilità interno	9
5. I fondi strutturali	13
6. Evoluzione delle previsioni	15
6.1 Le previsioni dell'Entrata	21
6.2 Le previsioni della Spesa	26
7. La gestione del Bilancio	29
7.1 La gestione dell'Entrata	31
7.2 La gestione della Spesa	39
7.3 La gestione dei Residui	42
8. Il Bilancio di Cassa	54
9. I risultati della gestione di competenza	58
10. Il risultato di amministrazione	60
11. La spesa sanitaria	63
12. La spesa del personale	71
13. La spesa del Consiglio regionale	73
14. Le partecipazioni societarie regionali	74
15. Il conto generale del patrimonio	75
16. Conclusioni	82

1. Prefazione.

La Relazione al Rendiconto, che lo accompagna, dovrebbe consentire, un'immediata e facile comprensione dei fenomeni analizzati ad un pubblico più ampio rispetto agli "addetti ai lavori".

L'impostazione adottata ha l'obiettivo di rendere conto delle azioni intraprese dalla Regione, con la massima chiarezza e trasparenza.

Il Rendiconto Generale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 46 della legge regionale n. 7 del 30/04/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", deve essere predisposto dalla Giunta Regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e deve essere trasmesso al Collegio dei Revisori entro i successivi cinque giorni. Il Collegio entro il 30 aprile è tenuto ad inviare il suddetto documento, corredato della propria relazione, al Consiglio regionale, che lo approva entro il 30 giugno.

Ai sensi dell'art. 46 della citata legge di contabilità regionale, il Rendiconto generale comprende il conto del bilancio ed il conto generale del patrimonio.

Il Rendiconto deve essere accompagnato, oltre che dalle relazioni tecniche di cui all'art. 25 della medesima legge, da una relazione della Giunta in cui è illustrato il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili.

Considerate le novità introdotte dal D. Lgs. 118/2011, questo del 2012 potrebbe essere l'ultimo rendiconto redatto sulla scorta delle disposizioni di carattere generale dello Stato e delle disposizioni di carattere generale vigenti in materia di bilancio e contabilità delle Regioni.

La Giunta Regionale della Campania ha approvato il Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2012 con delibera n. 246 del 22.07.2013.

Il documento in questione è stato assegnato, per l'esame, a questo Collegio in data 30.07.2013.

Il Collegio, nella convinzione che il lavoro svolto contribuisca a far percepire la difficile situazione contabile in cui versa il bilancio della Regione Campania, auspica per il futuro un rapporto di completa ed ottima collaborazione al fine di migliorare gli interventi necessari al superamento dell'attuale crisi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

2. La legge di contabilità regionale.

L'ordinamento contabile della Regione Campania è disciplinato dalla legge regionale n .7 del 30 Aprile 2002.

Il D.lgs. n.76 del 2000, difatti, all'art.34 stabilisce che “La legge regionale disciplina la formazione e la struttura del bilancio della regione, e le procedure di gestione del bilancio medesimo, in conformità ai principi del presente decreto, ai sensi dell'art.119 della Costituzione”.

Di seguito, saranno richiamati i punti salienti della legge regionale n.7 del 2002.

L'art.2, in materia di programmazione regionale, stabilisce che il bilancio della Regione e quello degli enti dalla stessa dipendenti e le relative gestioni si conformano agli indirizzi della programmazione regionale ed assicurano la realizzazione dei relativi obiettivi.

L'art. 3 dispone che:

“La Regione concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo che discendono dalla appartenenza dell'Italia alla Unione Europea ed opera in coerenza con i vincoli e le opportunità che ne derivano in ambito nazionale.

Il bilancio regionale è deliberato in equilibrio finanziario assicurando che le spese correnti siano coperte da entrate correnti. Qualora il totale delle spese iscritte in bilancio risultasse superiore alle previsioni di entrata, la differenza può essere coperta mediante ricorso al mercato finanziario, ai sensi dell'art.9. In ogni caso, il ricorso all'indebitamento è vietato per il finanziamento di spese diverse da quelle iscritte in bilancio per investimenti e per partecipazioni in società che svolgono attività strumentali rispetto agli obiettivi della programmazione regionale.

L'art. 9 stabilisce che:

“La Regione può contrarre mutui, prestiti obbligazionari ed altre operazioni di indebitamento esclusivamente per coprire il disavanzo di bilancio nei termini di cui ai commi 4 e 5 dell'art.3”.

L'art.10 disciplina l'istituto dell'anticipazione di cassa stabilendo che:

“Allo scopo di fronteggiare temporanee deficienze di cassa, fatto salvo il principio dell'equilibrio finanziario previsto all'art. 3, la Giunta può contrarre anticipazioni di cassa alle condizioni stabilite dalla convenzione con l'istituto tesoriere per un importo non eccedente un sesto delle entrate tributarie iscritte in bilancio.

Le anticipazioni di cassa devono essere estinte al termine dell'esercizio nel corso del quale sono state contratte”.

Gli articoli 11 e seguenti disciplinano gli strumenti della programmazione finanziaria della Regione che sono:

1. la legge finanziaria;
2. la legge di bilancio, il bilancio annuale e pluriennale;
3. i piani attuativi della programmazione regionale, aventi contenuto finanziario, di cui all'articolo 19.

Dall'insieme degli articoli riguardanti la programmazione finanziaria risulta che il bilancio regionale è il tipico bilancio finanziario avente carattere autorizzatorio, da redigere sia in termini di competenza che di cassa.

Gli articoli da 30 a 44 disciplinano la fase gestionale del bilancio.

L'art. 44 individua i risultati di ciascun esercizio finanziario, stabilendo tra l'altro, che *“l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione può avvenire soltanto quando ne sia dimostrata l'effettiva disponibilità con l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente”*.

Gli articoli da 45 a 48 regolano la materia delle scritture contabili e della rendicontazione.

Ai sensi dell'art. 46 della citata legge regionale, il Rendiconto generale comprende il Conto del Bilancio ed il Conto Generale del Patrimonio.

Il Conto del Bilancio evidenzia le previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale e, per le parti di propria competenza dalla Giunta, gli accertamenti, gli incassi ed i residui attivi per le entrate, gli impegni, i pagamenti, i residui passivi e le perenzioni per le spese, sulla scorta degli atti amministrativi prodotti dai diversi dirigenti competenti per le singole poste. Il tutto sintetizzato nel risultato di amministrazione.

Le risultanze gestionali sono esposte secondo la struttura del bilancio regionale, cioè classificando: le entrate per titoli, categorie ed unità previsionali di base e le spese per ambiti di intervento, funzioni obiettivo ed unità previsionali di base.

Considerato, però, che l'art. 21 della legge regionale n. 7 del 2002 dispone che, ai fini della gestione e della rendicontazione, il bilancio regionale deve essere ulteriormente specificato, anche le risultanze del Conto del Bilancio 2012 sono esposte per capitoli di Entrata e di Spesa, conformemente alla struttura definita con l'approvazione del bilancio gestionale, avvenuta con deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14 Febbraio 2012.

3. L'economia della Campania nel 2012¹.

Nel 2012 il PIL dell'area dell'euro è diminuito dello 0,6 per cento. In Italia il calo è stato più intenso (-2,4 per cento); per la Campania, le stime di Prometeia indicano una contrazione ancora maggiore (-2,6 per cento).

Giunta al quinto anno di recessione, la regione mostra intense riduzioni nei flussi di produzione e di investimento e una sensibile diffusione delle crisi d'impresa.

Tra il 2008 e il 2012 sono uscite dal mercato circa 8.400 imprese all'anno, principalmente per effetto di liquidazioni volontarie, ma con una crescente incidenza di procedure fallimentari, che coinvolgono soprattutto le aziende di maggiori dimensioni.

In termini di fatturato, il peso sull'economia regionale delle imprese cessate è stimabile in circa il 10 per cento. In base a indicatori di redditività e indebitamento, tali imprese mostravano una forte fragilità finanziaria già negli anni precedenti la crisi.

Nell'industria, l'azione selettiva della recessione si associa a un'elevata dispersione di performance settoriali e territoriali. Non mancano, in regione, aree a forte specializzazione manifatturiera che hanno superato i livelli di attività precedenti la crisi. Tali realtà operano sia in settori ad alto contenuto di tecnologie (aerospaziale, farmaceutico) sia in settori tradizionali (agroalimentare, abbigliamento) e pesano per circa un terzo sugli addetti dell'industria regionale. Nella restante parte del tessuto industriale campano, i segnali di recupero appaiono invece deboli o del tutto assenti. Oltre che a peculiarità locali e di settore, le dinamiche delle imprese manifatturiere sono risultate sensibili all'adozione di strategie di internazionalizzazione. L'indagine della Banca d'Italia su un campione di aziende con almeno 20 addetti, pur indicando in media forti riduzioni di fatturato e investimenti nel 2012, segnala un andamento decisamente meno sfavorevole per le imprese entrate in nuovi mercati.

Per il 2013 una consistente ripresa delle vendite è prevista solo dalle imprese con un'elevata quota di fatturato esportato. Dall'avvio della crisi l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto industriale della regione è aumentata di quasi venti punti percentuali, ma resta lontana dalla media nazionale.

Per accelerare il processo di internazionalizzazione è necessario innalzare la capacità delle imprese di innovare i prodotti, i processi produttivi, gli assetti organizzativi e gestionali. La diffusione dell'attività innovativa è in Campania significativamente inferiore alla media italiana, anche a parità di settore e dimensione aziendale.

Il progressivo indebolirsi della domanda interna continua a condizionare in negativo l'attività nei comparti dell'edilizia e del commercio. Nel settore delle costruzioni i volumi di

¹ Rapporto annuale Banca d'Italia.

produzione hanno risentito di forti contrazioni sia nel segmento immobiliare sia in quello delle opere pubbliche. Le nuove opere previste dal Piano di azione per la coesione e un più rapido avanzamento nell'utilizzo dei fondi dell'Unione europea, concentrati in misura significativa nella realizzazione di grandi progetti infrastrutturali, potrebbero contrastare il calo degli investimenti pubblici.

I consumi, ostacolati dalle negative prospettive nel mercato del lavoro e dal debole andamento dei flussi turistici, sono calati, tornando sui livelli di 15 anni fa.

Tra il 2007 e il 2011 l'occupazione in Campania aveva mostrato il calo più intenso e prolungato fra le regioni italiane. Nel 2012 il numero di occupati è tornato a crescere, ma a ritmi lievi e insufficienti a ridurre l'ampio squilibrio tra domanda e offerta di lavoro. Molto più accentuato è stato il contemporaneo incremento nel numero di persone in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione si è situato nel 2012 al livello più elevato tra le regioni italiane, soprattutto nella componente femminile.

A parità di caratteristiche osservabili, la retribuzione oraria netta dei lavoratori dipendenti della Campania è di circa il 6 per cento inferiore rispetto al resto del paese.

Negli anni recenti il calo delle vendite ha dimezzato la redditività operativa delle imprese, rendendo meno sostenibile l'indebitamento finanziario. A fine 2012 oltre un terzo dei prestiti erogati alle imprese campane mostrava anomalie nella regolarità dei rimborsi. L'incidenza dei crediti deteriorati raggiunge il 43 per cento per le imprese collegate alla filiera immobiliare. Le difficoltà di accesso al credito, dopo il picco rilevato a fine 2011, si sono lievemente attenuate lo scorso anno, ma restano elevate nel confronto storico. Al lordo delle sofferenze, i prestiti alle imprese risultano in calo da circa un anno. Dal 2008 la domanda di credito, debole nella componente di finanziamento degli investimenti, si è concentrata nella richiesta di sostegno al capitale circolante o di ristrutturazione del debito, componenti che caratterizzano in maggiore misura le imprese più vulnerabili. L'offerta di credito si è invece orientata verso le imprese meno rischiose. Dalla fine del 2012 hanno cominciato a calare anche i prestiti erogati dalle banche e dalle società finanziarie alle famiglie campane, sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. È invece tornata a crescere la raccolta bancaria effettuata presso le famiglie e le imprese residenti in regione, favorita anche dalle maggiori remunerazioni dei depositi a scadenza protratta e dalla componente obbligazionaria.

Rispetto alla media del paese, resta elevato il ricorso alla leva fiscale da parte delle Amministrazioni locali della Campania, impegnate in politiche di riduzione del debito accumulato negli anni passati. Proseguono le azioni di contenimento della spesa imposte dal Piano di rientro dal deficit sanitario.

Negli anni recenti, dalla sanità, alla gestione dei rifiuti, fino al settore dei trasporti pubblici locali, sono state numerose in regione le situazioni di dissesto economico di interi comparti dove l'operatore pubblico è chiamato a fornire servizi essenziali. Appare necessario insistere nella ricerca di azioni strutturali, non solo dal lato delle entrate, che impediscano per il futuro il riformarsi di tali squilibri.

4. Il Patto di stabilità interno.

Le regioni e gli enti locali partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal nostro Paese in sede europea attraverso l'assoggettamento alle regole del Patto di stabilità interno.

La disciplina del patto di stabilità interno per le regioni, continua ad essere basata sul **controllo della spesa finale**, introdotto nel 2002.

L'art.1, commi 126 e 127, della legge 13.12.2010, n. 220, stabilisce che nell'anno 2012 il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) di ciascuna regione a statuto ordinario non può essere superiore alla media delle corrispondenti spese finali del triennio 2007/2009 ridotte del 14,6%, per quanto riguarda gli impegni e del 16,3% per quanto riguarda i pagamenti.

L'art.32, della legge 183/2011, disciplina il Patto di stabilità interno per l'anno 2012.

In particolare, il comma 2 e 3 dispongono rispettivamente che il complesso delle spese finali in termini di competenza finanziaria e di cassa devono essere ulteriormente ridotti.

Il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità è determinato dalla somma delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal consuntivo, al netto:

1. Delle spese per la sanità;
2. Spese per la concessione di crediti;
3.altre spese correnti e in conto capitale (L.183/2011);
4. Altre spese che vanno a finanziare funzioni che la legge ha attribuito alle Regioni.

L'obiettivo programmatico della Regione Campania per l'anno 2012 si attesta a €/mgl 3.306.071, per quanto riguarda gli impegni e ad €/mgl 2.315.588, per quanto riguarda i pagamenti.

La Regione Campania ha realizzato gli obiettivi stabiliti dal patto come risulta dalla tabella che segue

Patto di stabilità interno per l'anno 2012

importi in migliaia di euro

RISULTATI FINALI		Pagamenti 2012 (Competenze + Residui)	Impegni 2012
a	Spese Correnti Nette	1.543.857	1.689.178
b	Spese in Conto Capitale Nette	673.697	825.021
c	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (a+b)	2.217.554	2.514.199
d	Obiettivo Annuale Spese Finali Rideterminato	2.315.588	3.306.071
e	Differenza tra Risultato Annuale Spese finali e Obiettivo (c-d)	- 98.034	- 791.872

Di seguito viene riportato il Prospetto per la Certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012, regolarmente trasmesso al Ministero dell' economia e finanze entro il 31 marzo 2013.

Allegato B - Modello 2C/12

Patto di stabilità interno 2012 - Art. 32, comma 19, della L. n. 183 del 12 novembre 2011
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2013
REGIONE CAMPANIA
VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2012:
VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2012 trasmesse da questo Ente al sito web
["http://pattostabilitainterno.tesoro.it"](http://pattostabilitainterno.tesoro.it).

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI FINALI		Impegni 2012	Pagamenti 2012 (Compet.+Residui)
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	1.689.178	1.543.857
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	825.021	673.697
R SF 12	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	2.514.199	2.217.554
OR SF 12	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	3.306.071	2.315.588
D S 12	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO (R SF 12 - OR SF 12)	-791.872	-98.034
da compilare se D S 12 è positivo:			
MTT NZ	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA MEDIA RICALCOLATA DELLA CORRISPONDENTE SPESA 2007-2009	0	0
S SZ 12	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 12 - MTT NZ)	0	0

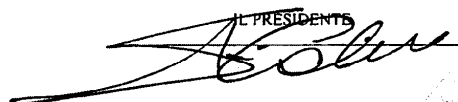
Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

- ☒ il patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato (D S 12 è negativo o pari a 0)
- ☐ il patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato e la Regione è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 32, comma 24, della L. 183/2011 (S SZ 12 è negativo o pari a 0)
- ☐ il patto di stabilità interno per l'anno 2012 non è stato rispettato (S SZ 12 è positivo)

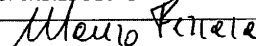
Solo le Regioni rispettose del patto 2012 che hanno ceduto una quota del proprio obiettivo agli enti locali certificano che:

- ☐ l'obiettivo di cassa, rideterminato in seguito alla cessione di una quota agli enti locali, è stato conseguito attraverso una corrispondente riduzione dei pagamenti in c/cap soggetti ai limiti del patto
- ☒ l'obiettivo di competenza, rideterminato in seguito alla cessione di una quota agli enti locali, è stato conseguito attraverso una corrispondente riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto

DATA 26/03/2013 E LUOGO **NAPOLI**

IL PRESIDENTE


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO





PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 (Legge n. 183/2011) REGIONI A STATUTO ORDINARIO - CAMPANIA MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2012 (1) <i>(migliaia di euro)</i>				
			Pagamenti (competenza + residui) a tutto il IV Trimestre	
			2011	2012
SCor	TOTALE TITOLO 1°		13 453 908	12 426 122
a detrarre:	S1	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	11 685 005	10 612 736
	S2	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	0	0
	S3	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	0	0
	S4	Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 32, c. 4, lett. f), L. n. 183/2011)	144 778	130 055
	S5	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)	7 679	646
	S6	Spese concernenti le politiche sociali, finanziate con le risorse di cui all'art. 1, comma 38 L. n. 220/2010 (art. 1, c. 129, lett. g-bis), L. n. 220/2010)	0	0
	S7	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	0	0
	S8	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3 del D.L. n. 98/2011 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	0	40 828
	S9	Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2 (art. 32, c. 4, lett. n), L. n. 183/2011)	0	0
	S10	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	0	0
	S11	Spese sostenute della regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011)	0	78 000
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)		1 616 446	1 543 857
SCap	TOTALE TITOLO 2°		1 382 577	1 578 605
a detrarre:	S12	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	130 935	277 691
	S13	Spese per concessione di crediti (art. 32, c. 4, lett. b), L. n. 183/2011)	32 710	706
	S14	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	0	0
	S15	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)	0	0
	S16	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	303 798	295 482
	S17	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	0	0
	S18	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.Lgs. 68/2011 al 30 novembre 2012 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) (1)	0	134 029
	S19	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3 del D.L. n. 98/2011 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	0	0
	S20	Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2 (art. 32, c. 4, lett. n), L. n. 183/2011)	0	0
	S21	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	0	197 000
	S22	Spese sostenute della regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011)	0	0
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (SCap-S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22)		915 134	673 697
R SF 12	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)		2 531 580	2 217 554
OP SF 12	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI 2012 (art. 32, c. 3, L. n. 183/2011) (2)		2 702 617	2 315 588
QO SF 12	QUOTA OBIETTIVO ANNUALE ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art. 1, c. 138, L. n. 220/2010)		0	0

OR SF 12	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (OP SF 12 - QO SF 12)	2 702 617	2 315 586
D S 12	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO RIDETERMINATO (R SF 12 - OR SF 12) (3)	-171 037	-98 014
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS12 presenti un valore positivo:			
SCR NZ	Spesa corrente UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE		0
SCP NZ	Spesa C/CAPITALE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE		0
STT NZ	TOTALE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (SCR NZ + SCP NZ)		0
M STT NZ	MEDIA SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE TRIENNIO 2007 - 2009		0
MD STT NZ	MEDIA SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE TRIENNIO 2007 - 2009 RIDOTTA AI SENSI DELL'ART. 32, c. 23, L. n. 183/2011		0
MTT NZ	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA MEDIA SPESA UE 2007-2009 RIDOTTA (STT NZ - MD STT NZ)		0
S SZ 12	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 12 - MTT NZ) (4)		0

Allegato A - Modello 2M 12 CP

(migliaia di euro)

			Impegni a tutto il IV Trimestre	
			2011	2012
SCor	TOTALE TITOLO 1*		14 209 797	13 374 406
a detrarre:	S1	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	11 919 624	11 486 649
	S2	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	0	0
	S3	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	0	0
	S4	Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)	8 891	80
	S5	Spese concernenti le politiche sociali, finanziate con le risorse di cui all'art. 1, comma 38 L. n. 220/2010 (art. 1, c. 129, lett. g-bis), L. n. 220/2010)	0	0
	S6	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	0	0
	S7	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3, del D.L. n. 98/2011 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	40 828	120 499
	S8	Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2 (art. 32, c. 4, lett. n), L. n. 183/2011)	0	0
	S9	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011 (art. 32, c. 4, lett. n-bis), L. n. 183/2011)	0	0
	S10	Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno (art. 32, c. 4, lett. n-ter), L. n. 183/2011)	0	78 000
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE (SCor-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)		2 240 454	1 689 178
SCap	TOTALE TITOLO 2*		1 608 280	1 658 116
a detrarre:	S11	Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)	144 181	49 940
	S12	Spese per concessione di crediti (art. 32, c. 4, lett. b), L. n. 183/2011)	26 178	4 542
	S13	Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)	0	0
	S14	Spese per conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. e), L. n. 183/2011)	0	0
	S15	Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)	367 916	447 584
	S16	Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)	0	0
	S17	Spese in conto capitale nei limiti degli incassi derivanti dall'attività di recupero fiscale di cui al D.Lgs. 68/2011 al 30 novembre 2012 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011) (1)	0	134 029
	S18	Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3, del D.L. n. 98/2011 (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)	0	0
	S19	Spese a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1, del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2 (art. 32, c. 4, lett. n), L. n. 183/2011)	0	0
	S20	Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali	0	197 000

5. I fondi strutturali.

Il livello di attuazione complessivo al 31/12/2012 degli Interventi comunitari in Campania per il periodo 2000-2006 è pari al 64,40%, percentuale ottenuta dal rapporto tra impegni e dotazione finanziaria (tab. POR 2000/06); sono stati spesi, in valore assoluto, 4,94 mld di euro, a fronte di oltre 5,06 mld di euro di impegni giuridicamente vincolanti assunti entro tale data.

Il nuovo periodo di programmazione 2007/2013 (tab. P.O. Campania 2007/2013), secondo il nuovo approccio della politica di coesione dell'UE si caratterizza per una semplificazione e una maggiore responsabilizzazione delle Regioni e degli Stati membri. Anche per questo motivo, mentre nel periodo 2000/2006 esisteva un solo Programma Operativo per ciascuna Regione, che programmava l'uso del FESR, del FSE, del Fondo europeo per lo sviluppo agricolo (FEOGA) e del Fondo per lo sviluppo della pesca (SFOP), ora sono stati predisposti dalle Regioni distinti programmi operativi per ciascun Fondo (POR, FESR, POR, FSE) che, nella loro attuazione, possono attingere solo ai rispettivi fondi strutturali, con il vantaggio di rendere immediatamente evidenti i singoli interventi e l'entità delle risorse investite. Conformemente agli orientamenti comunitari e nazionali, la Regione Campania, così come previsto nel Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, ha avviato il processo di programmazione unificata mediante l'integrazione delle risorse comunitarie, delle risorse aggiuntive nazionali (FAS), delle risorse ordinarie regionali e di risorse finanziarie provenienti da differenti fonti di finanziamento.

In tale contesto, il P.O.R. Campania FESR 2007-2013 costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Campania.

L'obiettivo globale del POR Campania FESR, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Campania, incrementando il Prodotto Interno Lordo (PIL) e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale.

La strategia di intervento impostata dalla Regione Campania per conseguire i valori - obiettivo indicati, si basa – a partire dai risultati dell'analisi socio-economica regionale e, soprattutto, dalle lezioni apprese dal precedente ciclo di programmazione – su quattro orientamenti principali:

- a) concentrazione degli interventi e dei soggetti della programmazione;
- b) programmazione partecipata e sviluppo locale;
- c) integrazione programmatica e finanziaria;
- d) concertazione.

Il POR FESR inoltre attribuisce un ruolo centrale all'innalzamento della qualità dei servizi per i cittadini e per le imprese, in coerenza con la politica del Mezzogiorno prevista dal QSN.

POR CAMPANIA 2000/06 – Situazione al 31/12/2012

FONDO	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI	% impegni/ dotazione finanziaria	% pagamenti/ impegni
FESR	5.551.407.320,00	3.305.647.729,05	3.198.162.258,74	59,55	96,75
FSE	983.945.338,20	712.654.629,57	697.025.576,39	72,43	97,81
FEOGA	1.066.726.549,00	974.662.809,84	974.662.809,84	91,37	100,00
SFOP	76.498.000,00	74.992.894,28	74.992.894,28	98,03	100,00
totale	7.678.577.207,20	5.067.958.062,74	4.944.843.539,25		

POR CAMPANIA 2007/13 – Situazione al 31/12/2012

FONDO	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI	PAGAMENTI	%impegni/ dotazione finanziaria	%pagamenti/ impegni
FESR	5.878.347.251,06	2.351.426.170,54	1.309.193.318,53	40,00	55,68
FSE	911.333.942,00	432.529.491,51	260.201.343,32	47,46	60,16
FEP	82.738.362,00	49.301.255,11	49.121.452,08	59,59	99,64
PSR	128.272.127,91	70.918.138,23	38.677.670,27	55,29	54,54
totale	7.000.691.682,97	2.904.175.055,39	1.657.193.784,20		

6. Evoluzione delle previsioni.

Anche per l'esercizio finanziario 2012 gli indirizzi per la costruzione del bilancio di previsione sono rinvenibili nella legge finanziaria regionale e nelle programmazioni regionali di settore.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014 e la rispettiva legge finanziaria sono stati approvati, rispettivamente, con le leggi regionali n. 2 e n. 1 del 27 gennaio 2012.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2012, venivano indicate con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	22.495.018.544,78	32.796.807.098,56
SPESA	22.495.018.544,78	31.192.584.019,91

Tabella 1

In fase previsionale viene ipotizzato un flusso di cassa positivo in quanto le previsioni dei flussi di entrata eccedono le previsioni di spesa per un importo maggiore di quello relativo al fondo di cassa.

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella 1 trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio evidenziate nella Tabella 2. Anche per l'anno 2012 con il bilancio gestionale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 14.02.2012, n.2, si è dovuto considerare l'esistenza di risorse con vincolo di destinazione di cui non si aveva contezza al momento dell'elaborazione del progetto di bilancio di previsione.

BILANCIO DI PREVISIONE					
ENTRATA	STANZIAMENTI		SPESA	STANZIAMENTI	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	7.885.631.785,78	8.534.073.062,93	AMBITO 1 <i>Infrastrutturazione, tutela e valorizzazione del territorio</i>	1.191.109.654,80	1.827.711.107,13
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	3.862.637.657,80	4.936.525.905,02	AMBITO 2 <i>Sviluppo economico</i>	24.253.166,87	115.095.784,57
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	385.349.688,92	1.033.085.196,48	AMBITO 3 <i>Formazione, ricerca e sviluppo della cultura e delle risorse umane</i>	95.487.134,59	292.179.817,90
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali</i>	1.462.757.198,38	9.601.695.954,93	AMBITO 4 <i>Servizi sociali e sostegno del reddito</i>	10.167.752.191,80	10.211.424.435,95
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.144.831.213,90	1.533.692.632,54	AMBITO 6 <i>Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della regione</i>	718.592.828,98	720.385.434,77
Totale Titoli I/V	14.741.207.544,78	25.639.072.751,90	AMBITO 7 <i>Oneri non riportabili</i>	2.045.606.004,10	2.979.571.327,31
Economie di spese esercizio precedente	700.000.000,00	0,00	AMBITO 22 <i>Fondi per lo sviluppo</i>	1.198.406.563,64	2.600.949.618,14
Totale	15.441.207.544,78	25.639.072.751,90	Totale	15.441.207.544,78	18.747.317.525,77
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	7.053.811.000,00	7.157.734.346,66	AMBITO 8 <i>Contabilità speciali</i>	7.053.811.000,00	12.445.266.494,14
TOTALE ENTRATA	22.495.018.544,78	32.796.807.098,56	TOTALE SPESA	22.495.018.544,78	31.192.584.019,91

Tabella 2

La Giunta regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base alla evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

A ciò va aggiunto che lo stesso Consiglio regionale, nel corso dell'anno, è intervenuto per rimodulare la sua programmazione iniziale con le leggi regionali del 9 agosto 2012, n 27 (Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) e 28 (Variazione al bilancio di previsione

per l'anno finanziario 2012), alle quali è seguita la delibera di Giunta regionale del 29 settembre 2012, n. 511 (Variazione al bilancio gestionale 2012 in applicazione della legge regionale 9 agosto 2012, n.27 "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale" e della legge 9 agosto 2012, n.28 "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012), e con la legge del 30 novembre del 30/11/2012, n. 31 (Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria).

Le delibere di Giunta Regionale adottate nel corso dell'anno, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- a) iscrizione di economie provenienti dagli esercizi precedenti correlate a risorse con vincolo di destinazione, già accertate;
- b) variazioni disposte con deliberazioni della Giunta regionale per acquisizione di nuove o maggiori entrate;
- c) variazioni compensative.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento complessivo del 43,73% in termini di competenza, come si evince dalla tabella 3.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	22.495.018.544,78	32.796.807.098,56	32.333.165.689,48	40.365.319.222,17	43,73	23,08
SPESA	22.495.018.544,78	31.192.584.019,91	32.333.165.689,48	37.966.665.820,85	43,73	21,72

Tabella 3

L'indice di scostamento complessivo delle previsioni di competenza, che conferma l'andamento dello scorso anno (40,97%), evidenzia la massima cautela utilizzata nella formulazione delle previsioni. L'indice rilevato, infatti, conferma la scelta di rilasciare autorizzazioni di spesa solo quando si ha la certezza dell'esistenza della relativa fonte di finanziamento. Rapportando l'analisi degli scostamenti agli stanziamenti del bilancio gestionale, i quadri previsionali delle Entrate e delle Spese risultano assestati come indicato nelle Tabelle 4 e 5, con un incremento complessivo delle previsioni finali di entrata e di spesa pari al 39,61 % in più rispetto alle previsioni iniziali di competenza.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		Variazioni +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<i>Totale stanziamenti</i>	22.460.057.248,51	33.461.845.802,29	5.453.379.161,95	5.327.469.298,28	27.913.436.410,46	38.789.315.100,57
<i>Fondo di cassa</i>		1.576.004.121,60				1.576.004.121,60
<i>Economie da mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione</i>			3.711.858.883,02		3.711.858.883,02	,00
<i>Economie di spese al 31.12.2010 per la reiscrizione di residui perenti</i>	600.000.000,00		7.870.396,00		607.870.396,00	
<i>Economie al 31.12.2010 per il pagamento di D.F.B. ex art. 47, c.3, L.R. 7/2002</i>	100.000.000,00				100.000.000,00	
Totale generale	23.160.057.248,51	35.037.849.923,89	9.173.108.440,97	5.327.469.298,28	32.333.165.689,48	40.365.319.222,17

Tabella 4

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		Variazioni +/-		PREVISIONI FINALI	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<i>Totale stanziamenti</i>	23.160.057.248,51	31.857.622.723,64	9.173.108.440,97	6.109.043.097,21	32.333.165.689,48	37.966.665.820,85

Tabella 5

Le entrate di competenza, senza considerare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, hanno subito un incremento netto di euro 5.453.379.161,95, pari al 24,28% rispetto alla previsione iniziale, assestandosi quindi ad euro 27.913.436.410,46, con un aumento del 36,98% rispetto al 2011.

L'equilibrio complessivo delle previsioni finali di competenza è stato raggiunto mediante l'iscrizione, nello stato di previsione dell'entrata, delle seguenti partite:

1. economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate,

già accertate, con vincolo di destinazione per euro 3.711.858.883,02;

2. economie di spesa al 31.12.2011 per la reiscrizione dei residui perenti, per euro 607.870.396,00;
3. economie al 31.12.2011 per il pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47, comma 3, L.R. 7/2002, per euro 100.000.000,00;

Le previsioni di cassa hanno registrato un incremento complessivo di euro 5.327.469.298,28 pari al 15,20% in più rispetto alle relative previsioni iniziali.

La previsione definitiva della spesa si è assestata in termini di competenza ad euro 32.333.165.689,48 e quella di cassa ad euro 37.966.665.820,85 con un incremento rispettivamente del 39,61 e del 19,18% in più rispetto alle relative previsioni iniziali.

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali (da bilancio gestionale) in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione (Tabella 6).

In base ai principi relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere perfettamente bilanciato, rispettino anche, ai sensi degli articoli 3, 9 e 18 della Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002, i seguenti equilibri, che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nel caso sia necessario finanziare spese di investimento;
- il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	SPESA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	8.164.469.312,47	8.637.261.638,30	TITOLO I <i>Spese correnti</i>	13.053.545.159,84	14.120.775.276,40
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente</i>	5.019.567.583,50	4.623.803.595,12			
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	472.029.016,72	572.455.784,06			
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali</i>	604.849.121,92	1.804.529.727,58	TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	1.853.136.081,66	5.904.770.954,57
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.144.831.213,90	1.156.831.213,90	TITOLO III <i>Spese per rimborso prestiti e mutui</i>	1.199.065.007,01	1.189.065.007,01
Totale	15.405.746.248,51	16.794.881.958,96	Totale	16.105.746.248,51	21.214.611.237,98
<i>Economie di spesa</i>	100.000.000,00	3.811.858.883,02			
<i>Copertura residui perenti</i>	600.000.000,00	607.870.396,00			
TOTALE ENTRATE	16.105.746.248,51	21.214.611.237,98	TOTALE SPESE	16.105.746.248,51	21.214.611.237,98

Tabella 6

6.1. Le previsioni delle Entrate.

Come già evidenziato nella Tabella 2, le previsioni delle entrate di competenza pareggiano il totale delle spese ad euro 22.495.018.544,78 in fase di previsione iniziale (da Bilancio) e ad euro 32.333.165.689,48 in fase di stanziamento finale, come esposto nelle Tabelle 4 e 5.

La precisa assegnazione di dette somme nell'ambito della sezione Entrate è riportata nella Tabella 7 (con importi arrotondati all'euro).

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var. %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	7.885.631.786	8.534.073.063	751.629.853	751.629.853	8.637.261.638	9.285.702.915	9,53	8,81
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	3.862.637.658	4.936.525.905	761.165.937	737.286.574	4.623.803.595	5.673.812.479	19,71	14,94
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	385.349.689	1.033.085.196	187.106.095	187.106.095	572.455.784	1.220.191.292	48,55	18,11
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	1.462.757.198	9.601.695.955	341.772.529	239.742.029	1.804.529.728	9.841.437.984	23,36	2,50
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.144.831.214	1.533.692.633	12.000.000	12.000.000	1.156.831.214	1.545.692.633	1,05	0,78
Totale entrate finali	14.741.207.545	25.639.072.752	2.053.674.414	1.927.764.551	16.794.881.959	27.566.837.302	13,93	7,52
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	7.053.811.000	7.157.734.347	4.064.743.452	4.064.743.452	11.118.554.452	11.222.477.798	57,62	56,79
Totale generale	21.795.018.545	32.796.807.099	6.118.417.866	5.992.508.002	27.913.436.410	38.789.315.101	28,07	18,27

Tabella 7

Il totale generale delle previsioni registra un incremento complessivo del 28,07% delle previsioni di competenza e del 18,27% delle previsioni di cassa

Escluse le partite di giro, il titolo che subisce il maggior incremento rispetto alle previsioni iniziali, è, sia in termini di competenza che di cassa, il titolo terzo, con un incremento del 48,55%.

Mettendo a confronto una breve serie storica di previsioni di competenza è possibile rilevare il trend delle diverse voci di entrata (tabella 8) negli ultimi 6 anni.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA						Diff. % 2012/2011
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	7.858.379.710	7.435.352.757	7.374.626.134	7.337.862.669	7.789.198.340	8.637.261.638	10,89
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	5.316.806.892	4.801.039.963	4.037.209.870	4.160.078.417	4.667.012.646	4.623.803.595	-0,93
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	208.249.326	304.482.050	355.778.281	324.311.523	250.901.058	572.455.784	128,16
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	2.945.077.580	2.280.319.544	2.760.878.729	2.075.686.812	1.889.514.576	1.804.529.728	-4,50
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.241.962.776	3.159.278.201	1.446.550.000	1.104.822.496	2.576.637.103	1.156.831.214	-55,10
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	1.477.051.730	3.210.811.000	4.004.261.000	4.482.012.258	3.203.811.000	11.118.554.452	247,04
TOTALI	19.047.528.014	21.191.283.515	19.979.304.014	19.484.774.175	20.377.074.723	27.913.436.410	36,98

Tabella 8

Le previsioni totali di entrata aumentano complessivamente del 36,98% rispetto all'anno precedente. Il titolo che registra il maggiore incremento è il Titolo VI, con un aumento del 247,04% rispetto all'anno precedente.

Al netto delle partite di giro, la previsione delle entrate finali è del 2,20% inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, con una sostanziale stabilità delle entrate da trasferimenti ed un leggero incremento, del 10,89%, delle previsioni delle entrate tributarie.

Il grafico 1 mette a confronto diretto le previsioni dei diversi titoli di entrata nel corso del periodo considerato.

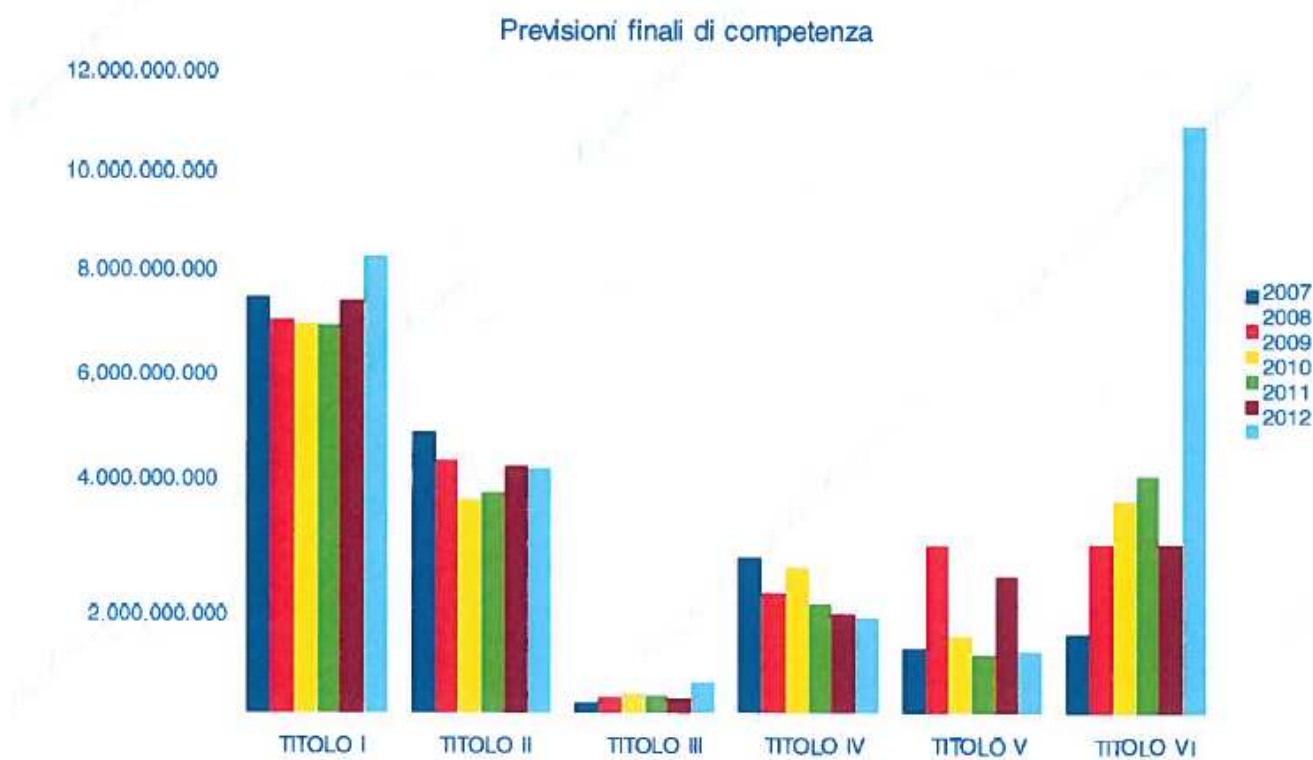


Grafico 1

Nella Tabella 9 viene messa a confronto l'incidenza, per l'ultimo triennio, di ogni titolo di entrata sul totale delle entrate finali e l'incidenza delle contabilità speciali sul totale generale, per evidenziare come cambia la composizione della provvista finanziaria dell'ente.

Dall'analisi del trend si evince che le previsioni di entrata del titolo secondo tendono a stabilizzarsi intorno al 27% del totale delle entrate finali, mentre si rileva un leggero incremento dell'incidenza delle entrate derivanti da tributi propri. La riduzione dell'incidenza del titolo V è la conseguenza della scelta effettuata dalla regione di non ricorrere all'indebitamento neanche per l'esercizio finanziario 2012.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA					
	2010	% su Entr. Fin	2011	% su Entr. Fin	2012	% su Entr. Fin
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	7.337.862.669	48,91	7.789.198.340	45,36	8.637.261.638	51,43
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	4.160.078.417	27,73	4.667.012.646	27,18	4.623.803.595	27,53
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	324.311.523	2,16	250.901.058	1,46	572.455.784	3,41
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	2.075.686.812	13,84	1.889.514.576	11,00	1.804.529.728	10,74
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.104.822.496	7,36	2.576.637.103	15,00	1.156.831.214	6,89
Totale entrate finali	15.002.761.917	100,00	17.173.263.723	100,00	16.794.881.959	100
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	4.482.012.258	% su E. Gen.	3.203.811.000	% su E. Gen.	11.118.554.452	% su E. Gen.
		23,00		15,72		39,83
Totale generale	19.484.774.175		20.377.074.723		27.913.436.410	

Tabella 9

Il grafico 2 consente una lettura immediata del diverso peso delle tipologie di entrata sul totale delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2012 .

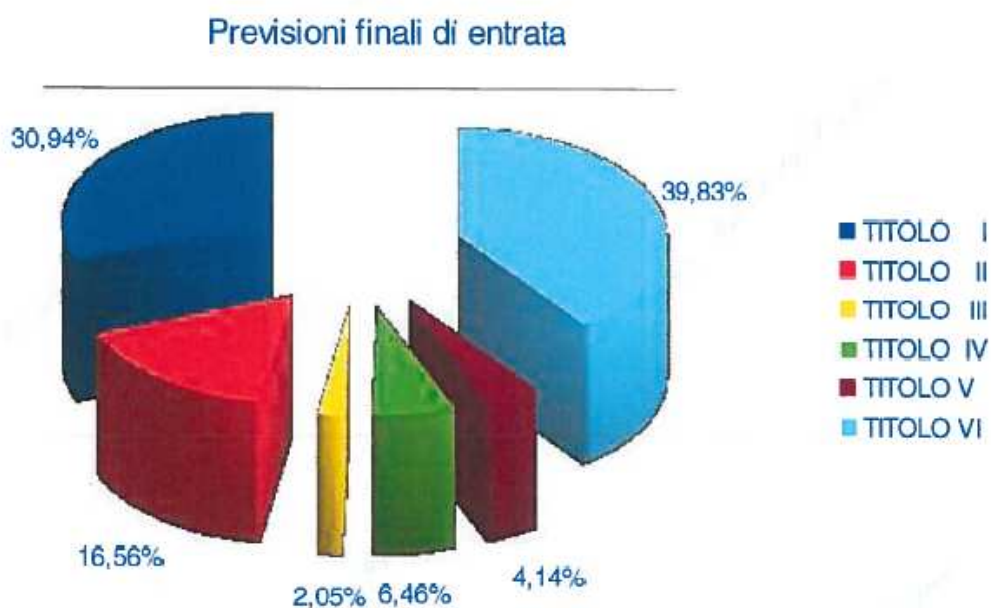


Grafico 2

Attraverso l'utilizzo dei principali indicatori finanziari (tab.10), quali l'indice di autonomia finanziaria, che rapporta le entrate correnti proprie al totale delle entrate correnti, e quello di autonomia tributaria, che rileva l'incidenza delle sole entrate tributarie sul totale delle entrate correnti, è possibile percepire come la Regione intende perseguire il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando, pertanto, i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indice di autonomia finanziaria	64,36	60,27	61,72	65,69	64,81	63,27	66,58
Indice di autonomia impositiva	60,92	58,72	59,29	62,67	62,07	61,30	62,44

Tabella 10

6.2. Le previsioni delle Spese.

Il totale delle previsioni di spesa di competenza pari ad euro 22.495.018.544,78 in fase di previsione iniziale, si è assestato ad euro 32.333.165.689,48 in fase di previsione finale.

La tabella 11 mette a confronto gli stanziamenti del bilancio di previsione approvato dal Consiglio con i valori assunti dagli analoghi stanziamenti assestati per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenzia come sono state destinate le risorse a livello di ambiti di intervento.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		VAR %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
AMBITO 1 <i>Infrastrutturazione, tutela e valorizzazione del territorio</i>	1.191.109.654,80	1.827.711.107,13	1.416.320.251,12	2.188.792.734,99	18,91	19,76
AMBITO 2 <i>Sviluppo economico</i>	24.253.166,87	115.095.784,57	38.595.368,91	151.072.044,09	59,14	31,26
AMBITO 3 <i>Formazione, ricerca e sviluppo della cultura e delle risorse umane</i>	95.487.134,59	292.179.817,90	209.364.234,56	390.281.169,56	119,26	33,58
AMBITO 4 <i>Servizi sociali e sostegno del reddito</i>	10.167.752.191,80	10.211.424.435,95	11.801.707.874,04	12.000.748.424,38	16,07	17,52
AMBITO 6 <i>Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della regione</i>	718.592.828,98	720.385.434,77	1.283.252.155,44	1.426.724.379,49	78,58	98,05
AMBITO 7 <i>Oneri non ripartibili</i>	2.045.606.004,10	2.979.571.327,31	1.438.876.925,63	1.948.334.489,65	-29,66	-34,61
AMBITO 22 <i>Fondi per lo sviluppo</i>	1.198.406.563,64	2.600.949.618,14	5.026.494.428,28	3.217.665.873,24	319,43	23,71
Totale	15.441.207.544,78	18.747.317.525,77	21.214.611.237,98	21.323.619.115,40	37,39	13,74
AMBITO 8 <i>Contabilità speciali</i>	7.053.811.000,00	12.445.266.494,14	11.118.554.451,50	16.643.046.705,45	57,62	33,73
TOTALE SPESA	22.495.018.544,78	31.192.584.019,91	32.333.165.689,48	37.966.665.820,85	43,73	21,72

Tabella 11

Complessivamente le previsioni di spesa, per effetto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno tramite le acquisizioni e le reiscrizioni delle economie degli esercizi precedenti, hanno registrato un incremento del 43,73% in termini di competenza e del 21,72% in termini di cassa.

Al netto delle contabilità speciali, le oscillazioni sono state invece solo del 37,39% in più per le previsioni di competenza e del 13,74% in più per le previsioni di cassa.

Gli ambiti relativi ai *Servizi generali e Spese per beni ed investimenti per il funzionamento della Regione* ed alla *Formazione, ricerca e sviluppo della cultura e delle risorse umane* hanno avuto un notevole incremento nelle previsioni rispettivamente del 78,58 e del 119,26%. Una sensibile variazione in meno è invece quella nelle previsioni dell'ambito relativo agli oneri non ripartibili.

Confrontando le previsioni iniziali del Bilancio gestionale con le previsioni finali aggregate per titoli si rilevano i valori riportati nella Tabella 12.

SPESA	PREVISIONI INIZIALI		VARIAZIONI +/-		PREVISIONI FINALI		Var. %	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Comp.	Cassa
TITOLO I <i>Spese correnti</i>	13.053.545.159,84	14.054.463.660,30	1.067.230.117	1.089.252.665	14.120.775.276,40	15.143.716.325,56	8,18	7,75
TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	1.853.136.081,66	4.124.362.238,98	4.051.634.873	833.749.221	5.904.770.954,57	4.958.111.459,62	218,64	20,22
TITOLO III <i>Spese per rimborso di prestiti e mutui</i>	1.199.065.007,01	1.233.030.330,22	-10.000.000	-11.239.000	1.189.065.007,01	1.221.791.330,22	-0,83	-0,91
TITOLO IV <i>Contabilità speciali</i>	7.054.311.000,00	12.445.766.494,14	4.064.243.452	4.197.280.211	11.118.554.451,50	16.643.046.705,45	57,61	33,72
Totale	23.160.057.248,51	31.857.622.723,64	9.173.108.441	6.109.043.097	32.333.165.689,48	37.966.665.820,85	39,61	19,18

Tabella 12

Complessivamente le previsioni iniziali del Bilancio gestionale subiscono un incremento complessivo del 39,61% in termini di competenza e del 19,18% in termini di cassa, registrando quindi degli scostamenti in linea con quelli del 2011.

Il titolo che ha risentito di più dei provvedimenti di variazione è stato il Titolo II, relativo alle Spese di Investimento, che ha registrato un incremento delle previsioni di spesa, in termini di competenza, pari al 218,64.

Il trend storico degli stanziamenti definitivi di competenza relativo al periodo 2007-2012 è illustrato nella Tabella 13, nella quale viene registrato lo scostamento percentuale rispetto all'anno 2011.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA						Diff. % 2012/2011
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
TITOLO I <i>Spese correnti</i>	15.622.973.924	13.711.750.480	12.464.277.574	12.662.443.311	14.774.621.266	14.120.775.276	-4,43
TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	7.295.148.706	7.960.485.760	8.040.327.777	5.785.433.312	4.997.070.317	5.904.770.955	18,16
TITOLO III <i>Spese per rimborso di prestiti e mutui</i>	656.805.933	2.732.898.588	1.202.756.124	1.316.893.408	2.724.210.721	1.189.065.007	-56,35
TITOLO IV <i>Contabilità speciali</i>	1.477.051.729	3.210.811.000	4.004.261.000	4.482.012.259	3.203.811.000	11.118.554.452	247,04
TOTALE SPESE	25.051.980.292	27.615.945.828	25.711.622.475	24.246.782.290	25.699.713.305	32.333.165.689	25,81

Tabella 13

Rispetto all'esercizio 2011, il totale delle previsioni definitive di competenza registra un sensibile incremento, pari al 25,81%, che però, al netto delle contabilità speciali, si trasforma in un decremento del 5,70%.

L'analisi grafica (grafico 3) rende immediatamente percepibili gli scostamenti delle previsioni delle diverse annualità.

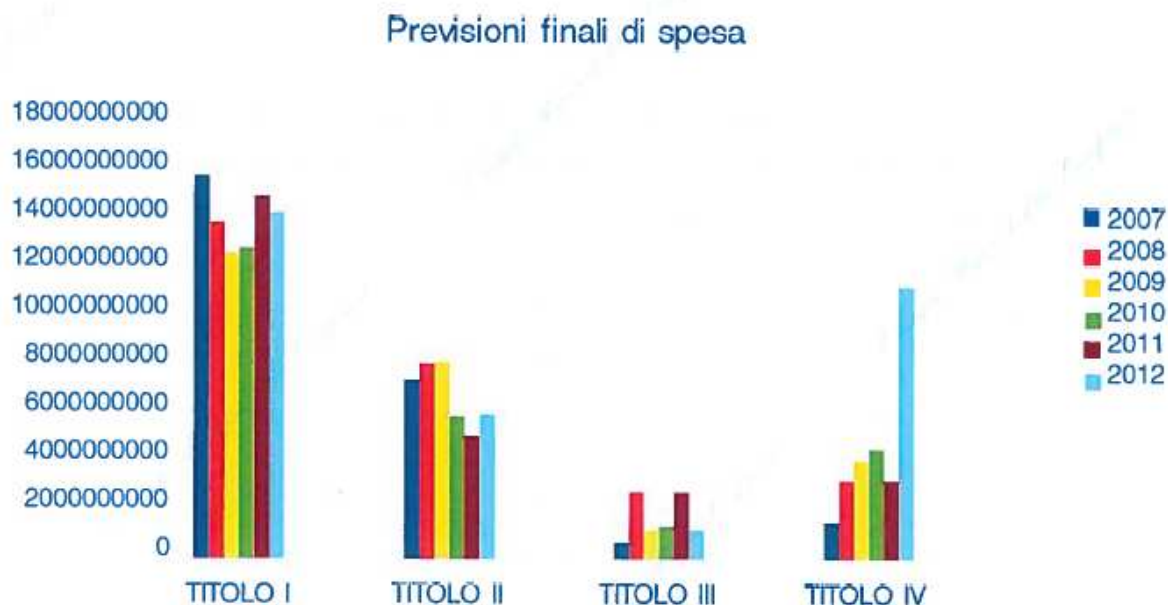


Grafico3

Nel corso del 2012 si registra una riduzione delle spese per rimborso prestiti e mutui del 56,35%.

Al netto delle partite di giro, la Tabella 14 evidenzia l'incidenza dei diversi titoli della spesa

sul totale delle spese finali.

SPESA	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA									
	2008	% sul totale	2009	% sul totale	2010	% sul totale	2011	% sul totale	2012	% sul totale
TITOLO I <i>Spese correnti</i>	13.711.750.480	56,18	12.464.277.574	57,42	12.662.443.311	64,07	14.774.621.266	65,68	14.120.775.276	66,56
TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	7.960.485.760	32,62	8.040.327.777	37,04	5.785.433.312	29,27	4.997.070.317	22,21	5.904.770.955	27,83
TITOLO III <i>Spese per rimborso di prestiti e mutui</i>	2.732.898.588	11,20	1.202.756.124	5,54	1.316.893.408	6,66	2.724.210.721	12,11	1.189.065.007	5,60
Spese finali	24.405.134.828	100,00	21.707.361.474	100,00	19.764.770.032	100,00	22.495.902.305	100,00	21.214.611.238	100,00

Tabella 14

Il totale del Titolo I, pur essendo inferiore del 4,43% rispetto all'anno precedente, rappresenta comunque il 66,56% delle spese finali del 2012.

Con la mancata attivazione, negli ultimi tre anni, di nuovo indebitamento, si riduce sensibilmente la percentuale di incidenza del titolo terzo della spesa.

Resta comunque sostenuta la percentuale di incidenza del titolo primo in riferimento al totale generale del quale ne rappresente il 43,67% (grafico 4).

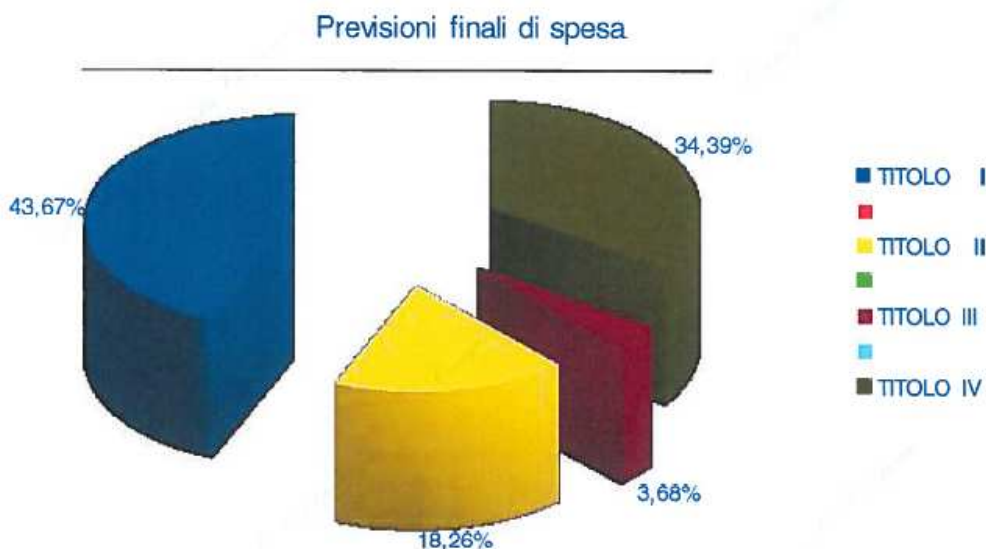


Grafico 4

7. La gestione del Bilancio.

In un sistema di contabilità finanziaria, quale quello vigente nella Regione Campania, l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la Spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'Entrata.

7.1 La gestione dell'Entrata.

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella 15.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	8.637.261.638,30	8.567.308.238,49	99,19	6.660.153.313,22	77,74
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	4.623.803.595,12	4.118.470.082,46	89,07	4.046.428.328	98,25
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	572.455.784,06	283.413.042,76	49,51	160.280.965,99	56,55
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	1.804.529.727,58	729.301.546,73	40,42	529.495.826,61	72,60
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.156.831.213,90	12.000.000,00	1,04	12.000.000,00	100,00
Totale entrate finali	16.794.881.958,96	13.710.492.910,44	81,63	11.408.358.433,40	83,21
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	11.118.554.451,50	3.159.195.412,07	28,41	3.003.198.601,69	95,06
Totale generale	27.913.436.410,46	16.869.688.322,51	60,44	14.411.557.035,09	85,43

Tabella 15

Le entrate, al 31 dicembre 2012, sono state accertate per euro 16.869.688.322,51 pari 60,44% delle previsioni. Con riferimento alle entrate finali la percentuale di realizzo delle previsioni è stata del 81,63%, in riduzione rispetto al 94,19% del 2011. La percentuale di incasso degli accertamenti finali di competenza passa dal 78,94% del 2011 al 83,21% del 2012.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012, le entrate, accertate per euro 16.869.688.322,51, sono state incassate per euro 14.411.557.035,09, cioè per l'85,43%, generando residui attivi dalla competenza per euro 2.458.131.287,42.

Un confronto tra le diverse percentuali di realizzo degli accertamenti rispetto alle previsioni e degli incassi di competenza rispetto all'accertato di competenza nell'ultimo quinquennio è riportato nella tabella 16.

PERCENTUALI DI REALIZZO										
ENTRATE	ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012	
	PREV.	ACCERT.	PREV.	ACCERT.	PREV.	ACCERT.	PREV.	ACCERT.	PREV.	ACCERT.
TITOLO I	98,12	76,46	96,03	80,18	99,94	64,21	103,35	78,87	99,19	77,74
TITOLO II	100,81	75,30	101,52	64,96	95,90	6,96	85,03	95,43	89,07	98,25
TITOLO III	20,44	44,17	19,33	72,13	11,00	73,32	62,88	12,23	49,51	56,55
TITOLO IV	64,47	17,26	96,00	5,12	13,85	31,04	78,45	6,50	40,42	72,60
TITOLO V	65,13	75,94	13,34	100,00	100,00	100,00	97,73	100,00	1,04	100,00
TITOLO VI	114,81	99,71	165,98	88,02	210,51	86,63	85,88	99,85	28,41	95,06
TOTALI	91,60	75,94	103,81	70,24	113,80	64,94	92,89	81,98	60,44	85,43

Tabella 16

I maggiori o minori accertamenti più significativi, sempre suddivisi per titoli, con esclusione delle contabilità speciali, sono evidenziati, in termini assoluti, nelle tabelle 17, 18, 19, 20 e 21.

MAGGIORI - MINORI ACCERTAMENTI		
TITOLO I		
Capitolo	Descrizione	Importo
10	Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	-5.050.000,00
14	Tassa automobilistica regionale	-13.417.317,09
25	Proventi derivanti dall'incremento del 10% della tassa automobilistica regionale	-1.341.731,71
31	Proventi derivanti dal recupero della tassa automobilistica regionale dovuta per annualità pregresse e dall'applicazione di sanzioni ed interessi per violazioni alla relativa disciplina	-4.220.000,00
42	Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano	-3.495.251,86
43	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	-3.708.483,97
45	tassa regionale per il diritto allo studio universitario	12.187.566,41
53	IRAP	-67.940.924,61
55	IRAP - incremento automatico di 0,15 punti percentuali	-29.897.000,00
57	Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	230.509.607,17
59	Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche incremento automatico di 0,15 punti percentuali	-128.582.000,00
60	Quota regionale dell'accisa sulla benzina per autotrazione	-48.608.139,39
61	Tributo regionale dell'accisa sulla benzina per autotrazione	-5.093.875,24
75	Quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione	-5.517.447,49
96	Imposta regionale sulle attività produttive da ruoli	3.821.291,81

Tabella 17

MAGGIORI - MINORI ACCERTAMENTI		
TITOLO II		
Capitolo	Descrizione	Importo
166	Fondo perequativo nazionale sulla compartecipazione IVA, ivi compreso quota di riequilibrio pattizio ex accordo 8 agosto 2001	13.823.189,00
484	Fondi dello stato per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli uffici di collocamento per le finalità di cui all'articolo 117, comma 5 della legge n. 388/2000	6.234.121,00
705	Mobilità attiva anni precedenti all'esercizio finanziario 2012	-3.012.807,00
706	Servizio sanitario regionale - Mobilità attiva extraregionale	-95.185.422,00
832	Fondi destinati all'edilizia sanitaria in corso di svincolo da parte dello stato da riassegnare ad interventi nel settore del trasporto pubblico locale	-50.000.000,00
968	Finanziamenti concessi dal Ministero Dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 148 della legge 23.12.2000, n. 388 per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori.	-1.231.166,87
1034	Trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del d. lgs 422/97 in materia di trasporto pubblico locale. copertura del maggiore fabbisogno	-23.879.363,67
1045	Contributo statale per il ripiano dei disavanzi d'esercizio delle aziende pubbliche e private di T.P.L. per l'anno 1997	-3.788.211,36
1056	Trasporto pubblico locale. servizi ferroviari di interesse regionale in concessione alle F.S. spa ivi compresi quelli sostitutivi su gomma (legge 15/3/97 n. 59; art. 9; d.lgvo 19/11/97 n. 422)	-152.549.020,13
1068	Quota F.S.N. per gli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale ex art. 1, commi 34 e 34/bis, legge 662/96.	-154.800.107,80
1144	Azioni di politica attiva per il lavoro socialmente utile (art. 45 legge 17/5/1999 n. 144 (convenzione ministero del lavoro- regione Campania del 30/12/1999 e art. 9 convenzione del 24/10/2002).	-7.368.280,23
1261	Fondi per l'esclusività di rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario (art. 72, comma 6, legge 448/98)	-3.569.982,00
1330	Risorse residue ex legge n. 59/1997 per conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo stato alle regioni ed agli enti locali (decreti del ministero dell'economia e delle finanze n. 0084754/2009, n. 0122663/2009 e n. 0095500/2010).	-8.846.224,51
1492	Fondi previsti dall'accordo di programma per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale tra il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il ministero dell'economia e delle finanze, la regione Campania e la regione Lazio.	-19.839.226,00

Tabella 18

MAGGIORI - MINORI ACCERTAMENTI		
TITOLO III		
Capitolo	Descrizione	Importo
2000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania	-1.883.369,38
2002	Interessi attivi sulle giacenze di cassa	-6.364.622,36
2415	Gestione del demanio idrico - Derivazione di acqua pubblica - canoni di concessione. (D. Lgs. 112/98, art. 89, comma 1, lettera i, e D. Lgs. 96/99).	-1.843.692,21
2422	Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.	-4.000.000,00
2590	Risorse restituite dall'ERSVA per chiusura dei conti BNI n. 201125 e n. 201126 per effetto della soppressione dell'ente ai sensi dell'articolo 37 della l.r. n. 1 del 19.01.2007.	-2.227.414,90
2600	Introiti diversi, rimborsi e recuperi	-17.777.498,92
2689	Rimborso dello stato alla Regione Campania degli oneri derivanti dall'immissione in ruoli speciali ad esaurimento del personale assunto ai sensi dell'art. 60 legge 219/81 (art.12 l. 23.10.86, n. 730 e l. 8.8.96, n. 419) - annualità pregresse.	-226.251.110,03
2690	Somme versate dalle aziende di T.P.L. a seguito di alienazioni di autobus acquistati con il contributo della regione e canoni concessori per usufrutto oneroso.	-7.939.882,91
2692	Rimborso dello Stato alla regione Campania degli oneri derivanti dall'immissione in ruoli speciali ad esaurimento del personale assunto ai sensi dell'art. 60 legge 219/81	-15.000.000,00

Tabella 19

MAGGIORI - MINORI ACCERTAMENTI		
TITOLO IV		
Capitolo	Descrizione	Importo
418	Trasferimenti in conto capitale per l'acquisto dei veicoli ai sensi dell'art.1, comma 1031, della l.27.12.2006 n.296	-1.671.674,73
916	Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato, energia e commercio (art. 19, comma 6, d.lgs 112/98), compresa la promozione dello sportello unico per le attività produttive.	-2.320.713,75
1326	Trasferimento fondi di cui all'art. 11 della legge 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	-3.667.557,30
1352	Contributo decennale dello stato ex legge 611/92 a tutto il 2013 per investimenti nel settore dei trasporti per l'attuazione dell'APQ del 17/12/2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la regione Campania.	-3.182.146,02
1354	Contributo quindicennale dello stato ex leggi 472/99, 488/99 e 211/92 rifinanziata con la legge 488/99 a tutto il 2018 per investimenti nel settore dei trasporti per l'attuazione dell'APQ del 17/12/2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la regione Campania	-8.189.756,39
1436	Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del documento strategico regionale per le politiche di coesione e per lo sviluppo rurale 2007/2013	-331.539.871,20
1440	Assegnazione fondi della U.E. per l'attuazione del documento strategico regionale per le politiche di coesione e per lo sviluppo rurale 2007/2013	-473.628.387,43
1464	FAS 2007 - 2013	-171.000.000,00
1486	Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR	-29.440.000,00
1490	Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FSE	-36.800.000,00
4100	Introiti derivanti dalla alienazione di beni immobili disponibili di proprietà della regione.	-13.000.000,00

Tabella 20

MAGGIORI - MINORI ACCERTAMENTI		
TITOLO V		
Capitolo	Descrizione	Importo
5002	Mutuo con oneri a carico della regione per il finanziamento di spese per investimento e politiche di sostegno per gli investimenti	-144.831.213,90
5032	Anticipazione di cassa da parte del tesoriere regionale	-1.000.000.000,00

Tabella 21

Rielaborando poi gli indici di autonomia finanziaria ed impositiva in base agli accertamenti, si registrano per l'ultimo quinquennio i dati riportati nella tabella 22.

	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	Prev	Con.	Prev.	Con.	Prev	Con.	Prev	Con.	Prev	Con.	Prev	Con.
Indice di autonomia finanziaria	60,27	59,76	61,72	60,32	65,69	63,57	64,81	64,95	63,27	67,41	66,58	68,24
Indice di autonomia impositiva	58,72	58,48	59,29	59,81	62,67	62,96	62,07	64,64	61,30	66,11	62,44	66,06

Tabella 22

Per il 2012 l'analisi comparativa tra gli indici di autonomia finanziaria e impositiva, calcolati prima in fase di previsione e poi a rendiconto sulla base degli accertamenti realizzati, evidenzia un lieve miglioramento del livello dell'autonomia finanziaria dell'Ente.

Il trend storico degli accertamenti 2007-2012 è riportato nella tabella 23.

In termini di accertamenti relativi alle entrate totali, il 2012 registra il valore assoluto più basso della serie storica considerata. In termini percentuali si registra una flessione del 10,87% rispetto alle entrate totali dell'anno precedente.

ACCERTAMENTI							
ENTRATA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Diff. % 2012/2011
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	7.616.370.263	7.295.456.731	7.082.154.695	7.333.734.835	8.049.757.510	8.567.308.238	6,43
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	5.239.807.097	4.839.824.169	4.098.408.189	3.976.898.708	3.968.158.746	4.118.470.082	3,79
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	166.719.573	62.238.761	68.757.777	35.664.297	157.766.947	283.413.043	79,64
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	2.695.241.073	1.470.051.157	2.652.380.180	287.557.571	1.482.280.686	729.301.547	-50,80
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.241.962.775	2.057.597.815	192.930.698	1.104.822.496	2.518.187.103	12.000.000	-99,52
Totale entrate finali	16.960.100.781	15.725.168.633	14.094.631.539	12.738.677.907	16.176.150.992	13.710.492.910	-15,24
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	2.006.929.106	3.686.319.265	6.646.191.438	9.435.177.486	2.751.547.764	3.159.195.412	14,82
TOTALI	18.967.029.887	19.411.487.898	20.740.822.977	22.173.855.393	18.927.698.756	16.869.688.323	-10,87

Tabella 23

Più in dettaglio, il titolo che registra il maggiore incremento è il Titolo III.

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi 5 anni è esposta nella tabella 24.

A fronte di un decremento degli accertamenti relativi alle entrate finali pari al 15,24%, i Tributi propri, con un aumento del 6,43% rispetto all'anno precedente, costituiscono nel 2012 il 62,49% delle entrate finali, a fronte del 49,76% dell'anno precedente.

In termini percentuali (e in valore assoluto) una netta flessione viene registrata a carico del Titolo IV e soprattutto del Titolo V.

Il grafico 5 mostra poi in termini grafici percentuali, come i cinque titoli delle entrate finali concorrono a determinare il totale generale degli accertamenti assunti nel corso dell'esercizio finanziario.

ENTRATA	ACCERTAMENTI									
	2008	% su Entr. Fin	2009	% su Entr. Fin	2010	% su Entr. Fin	2011	% su Entr. Fin	2012	% su Entr. Fin
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	7.295.456.731	46,39	7.082.154.695	50,25	7.333.734.835	57,57	8.049.757.510	49,76	8.567.308.238	62,49
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	4.839.824.169	30,78	4.098.408.189	29,08	3.976.898.708	31,22	3.968.158.746	24,53	4.118.470.082	30,04
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	62.238.761	0,40	68.757.777	0,49	35.664.297	0,28	157.766.947	0,98	283.413.043	2,07
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazione di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	1.470.051.157	9,35	2.652.380.180	18,82	287.557.571	2,26	1.482.280.686	9,16	729.301.547	5,32
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	2.057.597.815	13,08	192.930.698	1,37	1.104.822.496	8,67	2.518.187.103	15,57	12.000.000	0,09
Totale entrate finali	15.725.168.633	100	14.094.631.539	100	12.738.677.907	100	16.176.150.992	100	13.710.492.910	100

Tabella 24

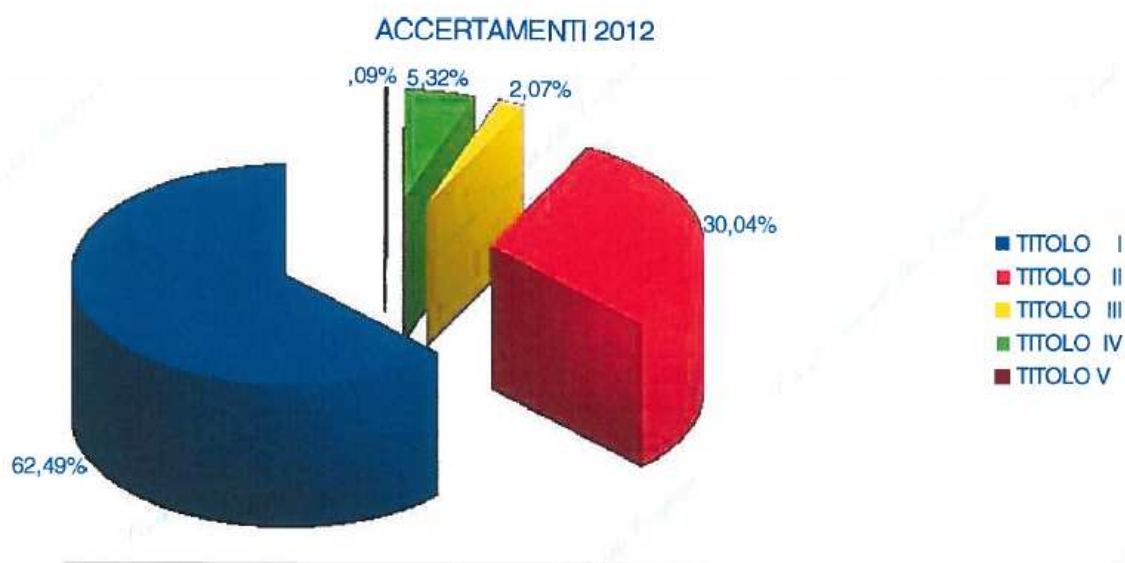


Grafico 5

Sotto il profilo della natura dell'Entrata, l'incidenza di ciascuna tipologia sul totale delle entrate finali è evidenziata invece dalla Tabella 25.

Tipo di Entrata	ACCERTAMENTI									
	2008	% sul tot.	2009	% sul tot.	2010	% sul tot.	2011	% sul tot.	2012	% sul tot.
Corrente	12.197.519.661	77,57	11.249.320.661	79,81	11.346.297.840	89,07	12.175.683.203	75,27	12.969.191.364	94,59
Capitale	1.470.051.157	9,35	2.652.380.180	18,82	287.557.571	2,26	1.482.280.686	9,16	729.301.547	5,32
Prestiti	2.057.597.815	13,08	192.930.698	1,37	1.104.822.496	8,67	2.518.187.103	15,57	12.000.000	0,09
TOTALE	15.725.168.633	100	14.094.631.539	100	12.738.677.907	100	16.176.150.992	100	13.710.492.910	100

Tabella 25

7.2 La gestione della Spesa.

La tabella 26 evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2012, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
TITOLO I <i>Spese correnti</i>	14.120.775.276,40	13.584.088.491,81	96,20	11.428.304.375,64	84,13
TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	5.904.770.954,57	1.643.500.287,90	27,83	764.347.057,94	46,51
TITOLO III <i>Spese per rimborso di</i>	1.189.065.007,01	184.065.007,73	15,48	181.138.647,61	98,41
TITOLO IV <i>Contabilità speciali</i>	11.118.554.451,50	3.159.195.412,07	28,41	1.533.337.801,60	48,54
TOTALI	32.333.165.689,48	18.570.849.199,51	57,44	13.907.127.882,79	74,89

Tabella 26

Alla fine dell'esercizio 2012, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 57,44%, con una netta flessione rispetto al 2011 (82,86%).

Se si escludono le partite di giro, tale dato sale al 72,69%, avvicinandosi maggiormente a quello dell'anno precedente.

Le spese di competenza dell'esercizio 2012, impegnate per euro 18.570.849.199,51, sono state pagate per euro 13.907.127.882,79, cioè per il 74,89%, valore prossimo al 76,31% del 2011, generando residui passivi per euro 4.663.721.316,72

Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2012 con quelli registrati negli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica analoga a quella strutturata per l'entrata (tabella 27).

La spesa complessiva si riduce del 12,79% rispetto all'anno precedente, riduzione ancora più evidente (16,88%) se si escludono le partite di giro.

Il Titolo I delle *Spese correnti* registra una lieve flessione rispetto all'anno precedente mentre le *Spese di investimento* (Titolo II) confermano valori prossimi a quelli del periodo precedente.

IMPEGNI							
SPESA	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Diff. % 2012/2011
TITOLO I <i>Spese</i>	14.693.330.081	12.606.337.615	11.698.194.681	11.160.847.688	14.209.796.844	13.584.088.492	-4,40
TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	2.674.615.706	2.552.130.823	2.947.695.657	1.950.580.810	1.608.279.804	1.643.500.288	2,19
TITOLO III <i>Spese per rimborso di prestiti</i>	656.805.933	1.702.820.288	393.281.636	1.316.892.605	2.723.936.391	184.065.008	-93,24
Totali finali	18.024.751.720	16.861.288.726	15.039.171.974	14.428.321.103	18.542.013.039	15.411.653.787	-16,88
TITOLO IV <i>Contabilità speciali</i>	2.006.929.106	3.686.319.265	6.646.191.438	9.435.177.486	2.751.547.764	3.159.195.412	14,82
TOTALI	20.031.680.826	20.547.607.991	21.685.363.412	23.863.498.589	21.293.560.803	18.570.849.200	-12,79

Tabella 27

Il grafico 6 evidenzia l'incidenza di ciascun titolo sul totale generale degli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2012.

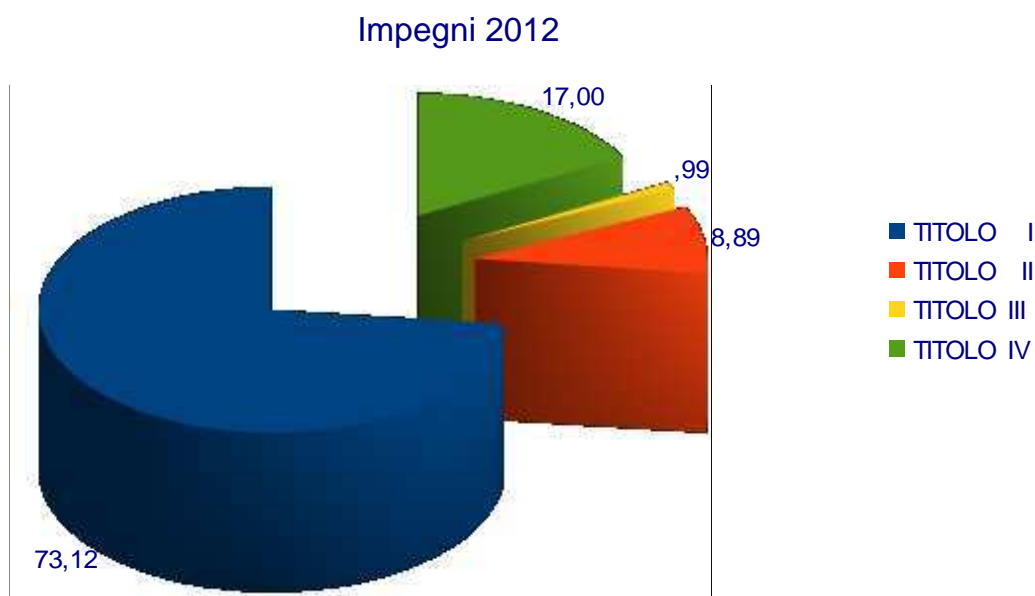


Grafico 6

Escludendo le contabilità speciali, gli impegni per *Spese correnti* rappresentano l'88,1% degli impegni per spese finali, con ulteriore, sensibile incremento rispetto al 2011 (76,64%).

A livello di Ambiti di intervento, la tabella 28 evidenzia come le previsioni relative all'utilizzo delle risorse si siano effettivamente realizzate per tipologia di spesa.

SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	% sul totale finale	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
AMBITO 1 <i>Infrastrutturazione, tutela e valorizzazione del territorio</i>	1.416.320.251,12	1.232.478.200,91	87,02	8,00	791.292.978,31	64,20
AMBITO 2 <i>Sviluppo economico</i>	38.595.368,91	29.995.811,48	77,72	0,19	15.176.704,19	50,60
AMBITO 3 <i>Formazione, ricerca e sviluppo della cultura e delle risorse umane</i>	209.364.234,56	117.733.245,75	56,23	0,76	13.562.499,04	11,52
AMBITO 4 <i>Servizi sociali e sostegno del reddito</i>	11.801.707.874,04	11.265.882.671,42	95,46	73,10	9.908.556.815,99	87,95
AMBITO 6 <i>Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della regione</i>	1.283.252.155,44	1.394.180.326,84	108,64	9,05	966.255.593,08	69,31
AMBITO 7 <i>Oneri non ripartibili</i>	1.438.876.925,63	389.359.792,14	27,06	2,53	384.429.448,85	98,73
AMBITO 22 <i>Fondi per lo sviluppo</i>	5.026.494.428,28	982.023.738,90	19,54	6,37	294.516.041,73	29,99
Totale	21.214.611.237,98	15.411.653.787,44	72,65	100	12.373.790.081,1	80,29
AMBITO 8 <i>Contabilità speciali</i>	11.118.554.451,50	3.159.195.412,07	28,41		1.533.337.801,60	48,54
TOTALE SPESA	32.333.165.689,48	18.570.849.199,51	57,44		13.907.127.882,7	74,89

Tabella 28

Nel particolare, l'analisi della spesa per ambito di intervento rivela l'anomalia connessa alla realizzazione di spese in misura eccedente le previsioni, accadimento che non dovrebbe verificarsi in presenza di una contabilità autorizzatoria come quella finanziaria. Ciò si rileva per l'Ambito 6 *Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della Regione*.

A parte l'Ambito 6, l'Ambito di intervento che ha visto una realizzazione delle attività maggiormente in linea con le previsioni iniziali è stato quello relativo ai Servizi sociali, che ha registrato impegni pari al 95,46% delle previsioni, rappresentando la quota maggiore degli impegni finali.

La linea di attività che ha inciso di meno in termini di realizzazione delle previsioni formulate è, ancora una volta, l'Ambito 22, al quale sono riconducibili i *Fondi per lo sviluppo*.

Gli impegni assunti, escluse le partite di giro, sono stati pagati per una percentuale superiore all'80%.

7.3 La gestione dei Residui.

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (*Gestione dei residui attivi* e *Gestione dei residui passivi*) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2012, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2012.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

La Tabella 29 riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2012 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad euro 16.496.008.164,45.

Al 31 dicembre 2012 gli stessi sono:

- diminuiti per euro 4.389.105.696,58 in seguito alla loro trasformazione in incassi e per euro 836.508.984,05 per riaccertamenti in diminuzione;
- aumentati di euro 333.859.654,93 per maggiori accertamenti realizzati nel corso dell'esercizio in relazione ad annualità pregresse e di euro 2.458.131.287,42 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 14.062.384.426,17, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, quando, al 31/12/2011, ammontavano ad euro 16.496.008.164,45.

Il totale dei residui di nuova formazione rappresenta il 17,48% dell'ammontare complessivo a fine esercizio, con un ulteriore decremento rispetto agli ultimi 2 anni, quando i residui di competenza rappresentavano il 20,67% (nel 2011) e il 32,56% (nel 2010) dell'ammontare complessivo a fine esercizio, il che riduce di molto il coefficiente di accumulo.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI								
	CONSISTENZA AL 1/01/2012	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2012	RISCOSSI NEL 2012	% di riscossione	RIMASTI DA RISCUOTERE AL 31/12/2012	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2012	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2012	% di incidenza sul totale
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	1.899.483.551,07	88.154.415,15	1.987.637.966,22	1.848.596.358,19	93,00	139.041.608,03	1.907.154.925,27	2.046.196.533,30	14,55
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato, dell'U.E. e di altri soggetti</i>	1.093.233.567,69	-203.490.676,86	889.742.890,83	399.988.355,14	44,96	489.754.535,69	72.041.754,88	561.796.290,57	4,00
TITOLO III <i>Entrate extra-tributarie</i>	1.337.304.959,38	17.133.018,23	1.354.437.977,61	78.169.378,72	5,77	1.276.268.598,89	123.132.076,77	1.399.400.675,66	9,95
TITOLO IV <i>Alienazioni, trasformazioni di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitali</i>	11.613.006.447,98	-140.966.420,07	11.472.040.027,91	2.059.984.302,86	17,96	9.412.055.725,05	199.805.720,12	9.611.861.445,17	68,35
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	452.844.834,40	-263.360.304,38	189.484.530,02	0,00	0,00	189.484.530,02	0,00	189.484.530,02	1,35
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	100.134.803,93	-119.361,19	100.015.442,74	2.367.301,67	2,37	97.648.141,07	155.996.810,38	253.644.951,45	1,80
TOTALI	16.496.008.164,45	-502.649.329,12	15.993.358.835,33	4.389.105.696,58	27,44	11.604.253.138,75	2.458.131.287,42	14.062.384.426,17	100,00

Tabella 29

Conseguentemente, però, per il 2012, i residui attivi derivanti dalle gestioni pregresse rappresentano l'82,75% del totale complessivo a fine esercizio.

Complessivamente la massa dei residui attivi derivanti dagli esercizi finanziari precedenti, grazie al lavoro di ricognizione straordinaria avviato nel corso del 2010 e per alcune partite particolarmente complesse ancora in corso, viene abbattuta di circa il 30%, registrando così un'ulteriore consistente abbattimento dopo la netta diminuzione avvenuta nel 2011 (45%).

La percentuale di riscossione si attesta al 27,44%.

Complessivamente il titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è il quarto che, con i suoi euro 9.611.861.445,17, rappresenta il 68,35% dei residui totali a fine esercizio.

Le voci di entrata più consistenti che concorrono a sostenere la massa di residui attivi derivanti da esercizi precedenti ed ancora in essere al 31 dicembre 2012 sono quelli indicati nella tabella 30.

Capitolo	Descrizione	Importo
28	Sanzioni derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo	10.227.186,10
31	Proventi derivanti dal recupero della tassa automobilistica regionale dovuta per annualità pregresse e dall'applicazione di sanzioni ed interessi per violazioni alla relativa disciplina	16.251.906,00
35	Proventi derivanti da sanzioni per violazioni alle norme sul tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	5.247.357,98
42	Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano	15.933.171,32
43	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	20.705.340,19
57	Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	74.429.317,65
404	Fondi della CEE (FESR) per il cofinanziamento del PIM - Campania	5.323.589,07
412	Fondi della CEE (fondo sociale europeo) per il cofinanziamento del PIM Campania	8.487.815,45
422	Quota nazionale per il cofinanziamento del POP Campania 1994 - 1999	28.411.326,83
424	L.64/86. Progetti di competenza regionale inclusi nel piano annuale di attuazione	41.425.468,57
426	Legge 64/86. Progetti di competenza regionale inclusi nel secondo piano annuale di attuazione	12.873.965,72
428	Legge 64/86. Progetti di competenza regionale rientranti nell'attuazione organica 6.3 relativi al II ed al III piano annuale di attuazione	19.968.289,15
432	Fondi di opere di consolidamento e di ripristino ex art. 1 L. 28/10/86, n. 730	5.229.347,51
438	Fondi per l'attuazione del programma triennale di tutela ambientale 1989/91, compresi quelli per la realizzazione del sistema informativo nazionale ambientale della Regione Campania	13.274.497,58
452	L.64/86. Progetti inclusi nel programma regionale di sviluppo	54.579.642,24
462	Costruzione dell'impianto di depurazione di Napoli Est e della rete di collettori	18.791.230,96
464	Costruzione dell'impianto di depurazione e della rete di collettori alla foce del fiume Sarno	52.477.991,14
471	Gestione dell'impianto di depurazione dei regi laghi. D.L. 18/9/84, N. 581 convertito in legge 17/11/84 N. 775	16.247.734,05
491	Fondi del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Cofinanziamento di progetti di formazione professionale finalizzati alla lotta contro la disoccupazione di lunga durata e all'inserimento professionale dei giovani previsti negli ob. 3 e 4 del regolamento CEE 2052/88 e nell'art. 2, lettera a, del regolamento CEE 5255/88	10.014.771,14
494	Fondi della CEE – FSE. Cofinanziamenti di progetti di formazione professionale finalizzati alla lotta contro la disoccupazione di lunga durata e all'inserimento professionale	16.058.869,40
500	Finanziamenti integrativi dei progetti speciali di cui all'art. 36 del D.P.R. 24.7.77, n. 616 eseguiti dalle regioni in ipotesi di rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro	7.148.050,01
502	Fondi della CEE – FSE per l'attuazione di progetti di formazione professionale in attività produttive, valorizzazione delle attività turistiche, attività agricole, e forestali,	6.740.392,40
532	Fondo nazionale di solidarietà in agricoltura	32.236.870,39
583	Piano energetico nazionale. Fondi per contributi in conto capitale per iniziative finalizzate al risparmio energetico ed alla utilizzazione delle fonti di energia rinnovabili o assimilate	6.339.255,86
596	Fondi della CEE per il cofinanziamento degli assi prioritari: comunicazioni, potenziamento dell'artigianato, potenziamento e qualificazione dell'attività turistica, miglioramento dell'approvvigionamento idrico, salvaguardia dell'ambiente, ricerca sviluppo e innovazione, assistenza tecnica, pubblicità e monitoraggio del programma operativo plurifondo	98.243.252,10
617	Fondi della CEE per il cofinanziamento degli assi prioritari: infrastrutture rurali, qualificazione dell'attività agricola, zootecnia, attività di integrazione del reddito in agricoltura, ambiente e forestazione del programma operativo plurifondo – Reg. CEE 2052/88	5.730.732,55

740	Somma residua del F.S.N. 1991 di parte corrente attribuita dallo stato a titolo indistinto per sopperire alle ulteriori occorrenze finanziarie di cui all'art. 2, L. 18.3.93, n. 67	6.455.711,24
824	Quota nazionale per il cofinanziamento del LEADER II Campania – Fondo di rotazione – Legge 183/87	9.237.354,58
838	Fondo CEE (FSE) per il cofinanziamenti obiettivo 1, 3 e 4	121.387.251,58
840	Quota nazionale per il cofinanziamento obiettivo 1, 3 e 4	46.487.679,93
876	Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	17.554.956,63
878	Programma operativo 1995/1999. Fondi provenienti dalla CEE a valere sul FESR	11.083.188,71
880	Programma operativo 1995 – 1999. Quota nazionale per le azioni cofinanziate dal FESR (art. 5 L. 16/4/87, n.183)	221.781.900,44
882	Programma operativo 1995 – 1999. Quota nazionale per le azioni cofinanziate dal FESR (L. 488/92 e L.641/96)	295.708.925,15
898	Fondi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 Legge 448/98).	30.835.716,29
908	PIC – Fondi dello Stato per il programma PMI di iniziativa comunitaria per le PMI	11.405.511,63
912	PIC – Fondi FESR per il programma RESIDER 2 di iniziativa comunitaria relativo alla riconversione di zone siderurgiche con problemi di ordine occupazionale ed economico. Annualità 1996 e 1997. Dec. CEE/96, n. 859 del 16.4.1996	6.516.213,99
946	Azioni formative aziendali di cui al punto 1) comma c della circ. del Ministero del Lavoro n. 174/9	73.818.640,66
962	Fondi provenienti da mutui dello Stato (quota 95%) con la Cassa DD.PP. per interventi di edilizia sanitaria e realizzazione di residenze per anziani	1.054.111.764,54
963	Fondi per il completamento ed il potenziamento della rete consultoriale del Settore materno – infantile “art. 20 legge 11/8/88 n. 67”	16.513.862,93
964	Risorse finanziarie residue su sovvenzioni globali	25.822.844,95
980	Completamento schema dell'acquedotto Campania Occidentale	8.758.848,73
982	Sistema adduttore acquedotto vesuviano potenziamento e adeguamento agli standard del PRGA	7.884.565,79
984	Alimentazione dell'area litoranea domiziana Nord e Massiccia	5.268.882,65
988	Potenziamento acquedottistico di Cancellò e miglioramento alimentazione idropotabile area nolana CAM 108/A	9.040.490,32
1010	Piano straordinario delle acque reflue. Predisposizione dei progetti preliminari e interventi di risanamento della collina dei Camaldoli – Comuni di Napoli e Marano	5.311.242,75
1012	Contributo dello Stato ex art. 26 L. 845/78 per il cofinanziamento interventi complementari ed aggiuntivi al piano ordinario di formazione professionale	6.568.624,95
1034	Trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli art.8 e 12 del D. Lgs. 422/97 in materia di trasporto pubblico locale	5.764.547,42
1054	QCS 94/99 P.O. Risorse idriche sottoprogramma 2/A Programma MA/CM/NA/15. Riordino collettori fognari principali zona orientale della città di Napoli. Stralcio invio liquami dalla darsena Marinella all'impianto depurativo di Cuma	5.627.470,48
1057	Trasferimenti correnti alla regione per interventi e funzionamento connessi ai compiti di programmazione ed amministrazione delle linee ferroviarie in concessione ed in gestione commissariale governativa	133.019.991,56
1066	Rimborso per pagamento 10% IVAS per la stipula dei contratti di servizio concernenti il trasporto pubblico locale in Campania. Quota a carico dello Stato per il 61,45%	29.558.250,97
1069	Fondi per l'attuazione dell'intesa istituzionale di programma ed accordo di programma quadro del 30/10/2002. Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania	400.772.744,67
1073	Rimborso delle somme detratte a titolo di compartecipazione IVA sui contributi statali erogati negli anni 2001, 2002 e 2003 a fronte dei maggiori oneri derivanti dall'esecuzione dei contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale	6.644.738,82
1116	Fondi dello Stato F.D.R. per l'assistenza tecnica e gli interventi previsti dagli assi prioritari del POR Campania 2000/2006. Cofinanziamento dal FESR	100.448.446,02

1118	Cofinanziamento della CEE-FESR per l'assistenza tecnica e gli interventi previsti dagli assi prioritari del POR Campania anni 2000/2006	184.628.939,27
1120	Fondi della CEE-FSE per gli interventi previsti dagli assi prioritari del POR Campania 2000 - 2006	273.054.736,32
1122	Fondi dello Stato F.D.R. per l'assistenza tecnica e gli interventi previsti dagli assi prioritari del POR Campania 2000/2006. Cofinanziamento dal FSE	71.642.919,80
1150	Fondo per l'occupazione. Risorse per le aree depresse destinate ad attività formative ed all'emersione del sommerso nel triennio 2001/2003	7.424.073,33
1160	Intesa Istituzionale di Programma. APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani – Terzo protocollo aggiuntivo	49.924.878,29
1169	Attuazione della L. 266/97 e della delibera CIPE 100/98	9.616.906,50
1176	A. P. Q. per i sistemi urbani. Atto integrativo per il rafforzamento dell'armatura urbana regionale. Per la riqualificazione delle periferie ed il rilancio dei centri urbani	49.740.020,45
1260	Strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria ai sensi del D.M. Sanità 8/6/2001	69.601.790,60
1294	Concorso dello Stato per il pagamento degli oneri assicurativi per gli apprendisti artigiani	12.793.670,30
1310	Fondi per l'attuazione degli interventi di mitigazione sismica e per verifiche strutturali di edifici pubblici strategici ai fini della protezione civile	9.822.922,17
1322	Fondo Nazionale di Protezione Civile anno 2004 e successivi. Finanziamento dello Stato per gli interventi di protezione civile	6.685.320,83
1360	Entrate derivanti dal trasferimento conseguente alla chiusura delle contabilità speciali a seguito delle attività commissariali	25.687.823,71
1372	Fondi per il finanziamento del programma operativo interregionale (POIN) "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Quota U.E.	212.242.179,00
1374	Fondi per il finanziamento del programma operativo interregionale (POIN) "Attrattori culturali, naturali e turismo" - Quota Stato	212.242.179,00
1380	Intesa istituzionale di programma. Atto integrativo all'APQ "Sviluppo Locale" – PIT filiera termale	8.839.564,66
1382	Intesa istituzionale di programma. Atto integrativo all'APQ "Sviluppo Locale" – - PIT distretti industriali e di sviluppo locale	115.539.429,44
1386	Intesa istituzionale di programma. Accordo di Programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (delibera CIPE 36/02 – legge 208/98)	19.436.596,14
1388	Intesa istituzionale di programma. Accordo di Programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (delibera CIPE 17/03 – LEGGE 208/98)	65.146.079,86
1392	Intesa Istituzionale di Programma A.P.Q. in materia e-government e società dell'informazione nella Regione Campania	15.824.086,42
1396	Intesa Istituzionale di Programma A.P.Q. in materia e-government e società dell'informazione nella Regione Campania. Atto integrativo 1 del 5/8/2005	47.829.104,61
1398	Intesa Istituzionale di Programma A.P.Q. in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica	56.050.000,00
1424	Risorse dello Stato per la copertura oneri CCNL autoferrotranviari biennio 2004/2005	10.673.272,00
1426	Sisma del 7 e 11 maggio 1984, fondi della Protezione Civile revocati e rassegnati alla regione per il completamento degli interventi di cui all'ordinanza n. 905 del 17.2.1987	5.652.629,37
1436	Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del documento strategico regionale per le politiche di coesione e per lo sviluppo rurale 2007/2013	1.588.546.884,64
1438	Fondi F.A.S.	257.757.642,76
1440	Assegnazione fondi della U.E. per l'attuazione del documento strategico regionale per le politiche di coesione e per lo sviluppo rurale 2007/2013	2.258.707.091,33
1458	Fondi delibera CIPE 15/6/2007 da destinare al cofinanziamento del programma operativo FESR 2007/2013.	269.431.119,64
1462	Fondi delibera CIPE 15/6/2007 da destinare al cofinanziamento del programma operativo FSE 2007/2013.	30.000.000,00

1466	Intesa Istituzionale di Programma – A. P. Q. “Accelerazione della spesa nelle aree urbane – I Atto integrativo”	15.419.381,82
1470	Cofinanziamento dell'U.E. per gli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – Fondi FEP. Annualità 2007 e 2008	24.726.352,85
1472	Fondi dello Stato per gli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013 – Cofinanziato dal FEP. Annualità 2007 e 2008	24.052.949,92
1478	Intesa istituzionale di programma. APQ Infrastrutture per i sistemi urbani V atto integrativo (Delibera CIPENR. 35/2005)	23.300.000,00
1482	Trasferimenti in conto capitale anni 2008-2009-2010 per l'acquisto dei veicoli ai sensi dell'art. 1, comma 1031, della l. 27.12.2006 n. 296 e dell'art. 1, comma 304, della l. 24.12.2007, n. 244	5.034.519,73
1486	Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR	216.918.206,30
1490	Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FSE	271.147.758,40
2000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania	7.076.365,67
2004	Sistemi acquedottistici ex CASMEZ	558.788.941,44
2012	Impianti di depurazione regionali	478.338.404,19
2014	Risorse finanziarie messe a disposizione della regione dal concessionario EniAcqua Campania S.p.A.	149.250.533,53
2624	Restituzione anticipazione al commissario di Governo ex OO.P.C.M. 2425 e successive delle somme necessarie per consentire il definitivo smaltimento delle quote di stoccaggio di rifiuti ancora presenti sul territorio regionale effettuata nell'anno 2002	29.610.282,69
2634	Introiti per versamenti da parte dei comuni	5.719.132,07
5000	Mutuo con oneri a carico dello Stato per il ripiano della maggiore spesa sanitaria 1984. (D.L. 29.9.1984, N.528 CONVERTITO IN LEGGE 31 OTTOBRE 1984,N.733)	64.474.183,98
5004	Quota del 25% del mutuo con oneri di ammortamento a carico della regione per il ripiano della spesa sanitaria autorizzata per l'esercizio finanziario 1990	31.141.861,19
5008	Mutuo con oneri a carico dello Stato per il ripiano della spesa sanitaria per gli anni 1987 - 1988	76.645.403,68
5010	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per il programma straordinario di opere acquedottistiche	7.275.984,25
5036	Interventi urgenti di edilizia sanitaria. Ospedale Cotugno di Napoli	44.415.293,32
7008	Recupero di somme anticipate per conto terzi	45.617.885,48
7030	Rimborso anticipazione ASTIR S.P.A.	30.000.000,00

Tabella 30

La tabella 31 evidenzia la stratificazione negli anni dei residui attivi esistenti al 1 gennaio 2012 e l'incidenza dei residui relativi alle singole annualità sulla massa complessiva esistente al 31 dicembre di ciascun anno.

I residui di più vecchia formazione derivano dall'esercizio finanziario 1985 ed incidono, a fine esercizio 2012, sul totale dei residui provenienti dagli esercizi precedenti solo per lo 0,76%.

I residui totali derivanti dagli esercizi precedenti si riducono del 29,65% del loro valore iniziale.

Il totale dei residui per i quali potrebbero esserci problemi di prescrizione del credito sono quelli relativi all'intervallo 1985 – 2002; essi ammontano, al 31 dicembre 2012, a euro 3.049.145.551, pari al 26,28% del totale dei residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio

finanziario.

	2009	Incidenza sul totale anno 2009	2010	Incidenza sul totale anno 2010	2011	Incidenza sul totale anno 2011	2012	Incidenza sul totale anno 2012
1985	182.394.299	0,82	182.394.299	0,76	182.377.770	1,11	88.544.551	0,76
1986	13.147.709	0,06	13.147.709	0,06	13.130.302	0,08	13.130.302	0,11
1987	12.681.120	0,06	12.681.120	0,05	12.672.273	0,08	12.672.273	0,11
1988	19.585.756	0,09	19.585.756	0,08	19.547.238	0,12	19.547.238	0,17
1989	30.302.932	0,14	30.290.794	0,13	29.772.560	0,18	29.772.560	0,26
1990	186.976.210	0,84	184.604.064	0,77	181.618.421	1,1	163.258.116	1,41
1991	128.327.866	0,58	128.327.866	0,54	126.452.322	0,77	125.685.518	1,08
1992	209.926.059	0,94	209.926.059	0,88	196.917.713	1,19	196.917.713	1,70
1993	109.635.094	0,49	109.635.094	0,46	109.435.011	0,66	109.435.011	0,94
1994	2.683.705	0,01	2.683.705	0,01	1.312.139	0,01	1.312.139	0,01
1995	82.505.025	0,37	82.505.025	0,35	81.927.282	0,5	81.057.750	0,70
1996	216.040.850	0,97	216.040.850	0,9	190.329.227	1,15	186.417.467	1,61
1997	378.696.789	1,7	378.696.789	1,59	371.189.607	2,25	356.799.379	3,07
1998	327.802.868	1,47	327.802.868	1,37	315.164.151	1,91	314.912.356	2,71
1999	375.833.837	1,69	375.779.780	1,57	300.374.978	1,82	278.962.166	2,40
2000	357.425.820	1,61	322.549.341	1,35	301.390.170	1,83	108.013.053	0,93
2001	1.008.311.267	4,53	513.183.060	2,15	451.048.909	2,73	439.328.720	3,79
2002	1.300.515.959	5,84	710.753.656	2,98	689.590.026	4,18	523.379.240	4,51
2003	1.552.880.845	6,97	797.831.325	3,34	785.521.526	4,76	530.376.879	4,57
2004	961.844.305	4,32	382.181.772	1,6	359.245.164	2,18	233.333.693	2,01
2005	1.395.458.475	6,27	813.959.431	3,41	587.236.497	3,56	431.043.511	3,71
2006	2.036.782.058	9,15	1.585.687.433	6,64	901.181.429	5,46	734.141.770	6,33
2007	2.968.812.121	13,33	2.790.784.667	11,69	2.279.583.235	13,82	1.622.132.117	13,98
2008	2.234.177.219	10,03	1.726.754.798	7,23	1.342.661.781	8,14	734.496.594	6,33
2009	6.172.428.265	27,72	4.188.772.420	17,54	2.053.773.969	12,45	1.969.557.763	16,97
2010			7.775.161.679	32,56	1.202.226.544	7,29	1.040.235.025	8,96
2011					3.410.327.920	20,67	1.259.790.237	10,86
Totale	22.265.176.454	100	23.881.721.361	100	16.496.008.165	100	11.604.253.139	100

Tabella 31

I residui attivi di nuova formazione al 31.12.2012 ammontano complessivamente ad euro 2.458.131.287,42.

Relativamente ai residui attivi di nuova formazione, le partite più significative sono indicate nella Tabella 32.

Capitolo	Descrizione	Importo
14	Tassa automobilistica regionale	11.758.927,57
31	Proventi derivanti dal recupero della tassa automobilistica regionale dovuta per annualità pregresse e dall'applicazione di sanzioni ed interessi per violazioni alla relativa disciplina	6.309.029,88
42	Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano	19.068.649,52
53	IRAP	939.687.497,32
57	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	896.778.000,00
73	Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione (art. 1, commi 295, 296 e 297, della legge 24/12/2007, n. 244)	21.352.002,17
166	Fondo perequativo nazionale sulla compartecipazione IVA, ivi compreso quota di riequilibrio pattizio ex accordo 8 agosto 2001	62.478.209,22
536	Fondi per la concessione di contributi in conto interessi per l'edilizia agevolata	31.751.473,40
798	F.S.N. Parte corrente. Borse di studio per la formazione specifica in medicina generale – Direttiva CEE 86/457- Delibera CIPE n.61/2004. Corso D.M. 11/9/2003	6.373.959,00
946	Azioni formative aziendali di cui al punto D, comma C, della circolare del Ministero del Lavoro n. 174/96	8.535.194,12
1216	Fondi del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'obbligo formativo (legge n. 144/99).	6.592.663,00
1470	Cofinanziamento dell'U.E. per gli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013 - Fondo FEP.	7.561.918,00
1472	Fondi dello Stato per gli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013 – Cofinanziato dal FEP	6.049.534,40
1486	Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR	58.560.000,00
1490	Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FSE	111.147.758,40
2004	Sistemi acquedottistici ex CASMEZ	70.000.000,00
2012	Impianti di depurazione regionali	52.000.000,00
7030	Rimborso anticipazione ASTIR S.P.A.	5.715.193,23
7102	Costituzione fondo di cassa iniziale conto sanita'	61.628.000,00
7108	Recupero di somme anticipate per conto terzi ed altri enti	23.879.363,67
7110	Reintegro conto di tesoreria acceso alla gestione ordinaria.	61.628.000,00

Tabella 32

L'entità dei residui attivi registrati nelle partite di giro consente di ritenere che una certa percentuale di essi, attualmente annotati come crediti in essere, siano in realtà già stati incassati, con un'imputazione "provvisoria" nell'ambito delle partite di giro, tra le Entrate in attesa di imputazione.

Per evidenziare l'entità del fenomeno si riportano, nella tabella 33, i residui attivi per entrate da regolarizzare, registrati a fronte di incassi già avvenuti, accertati ed incassati sulla corrispondente partita di giro dell'entrata.

Cap.	Descrizione	Anni	Residui al 01.01.2012	Imputati	Residui al 31.12.2012
9278	Somme provenienti dal conto "Risorse CEE - Cofinanz." N. 22914 acceso presso la Tesoreria dello Stato in attesa di imputazione	2004	137.001.777,43		137.001.777,43
		2006	503.749.126,21		503.749.126,21
		2007	465.239,86		465.239,86
		2008	5.653.533,19	2.078.443,88	3.575.089,31
		2009	208.686.429,66		208.686.429,66
		2011	226.127.272,35	69.729.120,75	156.398.151,60
		2012	184.299.440,51		184.299.440,51
			<u>1.265.982.819,21</u>	<u>71.807.564,63</u>	<u>1.194.175.254,58</u>

Cap.	Descrizione	Anni	Residui al 01.01.2012	Imputati	Residui al 31.12.2012
9250	Somme provenienti dal conto di Tesoreria regionale in attesa di imputazione	1996	1.066.618,85		1.066.618,85
		1997	2.515.212,57		2.515.212,57
		1998	1.804.648,01		1.804.648,01
		1999	30.868.964,54		30.868.964,54
		2000	45.130.708,81		45.130.708,81
		2001	33.008.828,23		33.008.828,23
		2002	31.167.910,33		31.167.910,33
		2003	50.187.376,07	29.720,52	50.157.655,55
		2004	37.287.914,69	3.823.866,63	33.464.048,06
		2005	65.583.576,14	3.779.820,24	61.803.755,90
		2006	77.850.390,17	5.640.916,03	72.209.474,14
		2007	25.131.028,43	4.858.574,51	20.272.453,92
		2008	55.190.113,91	4.972.119,11	50.217.994,80
		2009	196.987.000,83	109.327.409,09	87.659.591,74
		2010	309.526.679,23	212.611.893,50	96.914.785,73
		2011	358.758.889,77	306.491.608,17	52.267.281,60
		2012	174.714.763,68		174.714.763,68
			<u>1.496.780.624,26</u>	<u>651.535.927,80</u>	<u>845.244.696,46</u>

Cap.	Descrizione	Anni	Residui al 01.01.2012	Imputati	Residui al 31.12.2012
9282	Somme provenienti dal Conto di Contabilità speciale acceso la Tesoreria Provinciale dello Stato	2001	17.108.834,6		17.108.834,62
		2002	522.915,56		522.915,56
		2003	4.136.899,8		4.136.899,87
		2004	3.988.740,3	95.183,96	3.893.556,41
		2005	24.242.859,8	13.340.118,26	10.902.741,61
		2006	11.688.024,3	518.823,41	11.169.200,91
		2007	305.477.668,5	100.359.543,53	205.118.125,03
		2008	357.979.216,5	214.229.484,37	143.749.732,19
		2009	741.159.987,2	536.676.902,87	204.483.084,37
		2010	587.010.364,2	384.424.727,03	202.585.637,25
		2011	2.012.254.234,2	1.502.336.899,00	509.917.335,25
		2012			786.615.927,03
			<u>4.852.185.672,53</u>	<u>2.751.981.682,43</u>	<u>2.100.203.990,10</u>

Tabella 33

Il totale delle entrate incassate, imputate "provvisoriamente" tra le partite di giro dell'entrata ed ancora in attesa di essere correttamente imputate ai pertinenti capitoli dell'entrata, al 31 dicembre 2012, ammonta complessivamente a euro 4.139.623.941,14, pari

al 29,44% della massa totale dei residui attivi esistenti a fine esercizio.

Il totale delle entrate incassate nel corso dell'esercizio finanziario 2012 e non imputate tempestivamente ai pertinenti capitoli di bilancio, ma regolarizzate "provvisoriamente" tra le partite di giro dell'entrata, ammonta al 31 dicembre 2012 a euro 1.145.630.131,22 .

La tabella 34 schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

All'inizio del 2012 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano a euro 12.017.536.416,79.

Al 31 dicembre gli stessi sono:

- diminuiti di euro 5.299.753.898,71 per pagamenti effettuati, di euro 732.912.995,65 per perenzione amministrativa e di euro 189.111.067,31 per disimpegni;
- aumentati di euro 4.663.721.316,72 per effetto della gestione di competenza.

Per effetto delle citate variazioni il totale dei residui passivi, al 31 dicembre 2012 si è assestato a euro 10.459.479.771,84 con una riduzione del 12,96% rispetto al totale dei residui passivi dell'esercizio precedente.

Mettendo a confronto le dinamiche della gestione dei residui sia sul fronte delle entrate che della spesa è possibile verificare quale ne sia stato il saldo, che viene evidenziato nella tabella 35.

Da tale metodo espositivo risulta l'impatto positivo della gestione residuale sugli equilibri complessivi della gestione finanziaria del 2012. Il diverso andamento tra i residui attivi e quelli passivi, legato al persistere di una più ridotta capacità di smaltimento dei residui attivi, deve indurre l'Amministrazione regionale a proseguire in una costante e rigorosa azione di ricognizione ed accertamento dei residui (soprattutto attivi), per impedire che la conservazione in bilancio degli stessi, in difetto del permanere della titolarità del credito, possa contribuire ad alimentare spese correnti prive di adeguata copertura, con conseguente rischio di squilibri finanziari; nel frattempo si diffida l'Ente ad istituire un eventuale fondo a totale copertura delle partite relative ai residui attivi per gli anni che vanno dal 1985 al 2001, o in alternativa a utilizzare un meccanismo di perenzione anche per i residui attivi; tale meccanismo, il quale favorirebbe una più realistica determinazione del risultato di amministrazione, non dovrebbe di contro, far venire meno, l'obbligo di esperire tutti i mezzi necessari ad ottenere la riscossione di quanto spettante.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 1/1/12	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2011	PAGATI NEL 2012	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2012	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2012	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2011	% di incidenza sul totale
TITOLO I <i>Spese correnti</i>	1.960.723.631	-183.047.057	1.777.676.574	997.777.161	56,13	779.899.413	2.155.784.116	2.935.683.529	28,07
TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	3.559.180.517	-738.862.236	2.820.318.280	814.077.674	28,86	2.006.240.606	879.153.230	2.885.393.836	27,59
TITOLO III <i>Spese per rimborso prestiti</i>	0	0	0	0	0,00	0	2.926.360	2.926.360	0,00
TITOLO IV <i>Contabilità Speciali</i>	6.497.632.270	-114.770	6.497.517.500	3.487.899.063	53,68	3.009.618.436	1.625.857.610	4.635.476.047	44,32
TOTALI	12.017.536.417	-922.024.063	11.095.512.354	5.299.753.899	47,76	5.795.758.455	4.663.721.317	10.459.479.772	99,97

Tabella 34

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE RESIDUALE		
	ENTRATE - Riscossioni in conto residui	
	TITOLO I <i>Entrate tributarie</i>	1.848.596.358,19
	TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti corrente dello Stato, della U.E. e di altri</i>	399.988.355,14
	TITOLO III <i>Rendite extratributarie</i>	78.169.378,72
	TOTALE RISCOSSIONI CORRENTI	2.326.754.092,05
	TITOLO IV <i>Alienazioni beni, trasform. di capitali, riscossioni di crediti e da trasferimenti di capitali</i>	2.059.984.302,86
	TITOLO V <i>Entrate derivanti da mutui, prestiti e da altre operazioni creditizie</i>	
	TITOLO VI <i>Contabilità Speciali</i>	2.367.301,67
A	TOTALE RISCOSSIONI	4.389.105.696,58
	SPESE - Pagamenti in conto residui	
	TITOLO I <i>Spese Correnti</i>	997.777.161,42
	TITOLO I <i>Spese di investimento</i>	814.077.674,21
	TITOLO III <i>Spese per rimborso mutui e prestiti</i>	0,00
	TITOLO IV <i>Contabilità Speciali</i>	3.487.899.063,08
B	TOTALE PAGAMENTI	5.299.753.898,71
C	DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI (A-B)	-910.648.202
D	Residui attivi finali (provenienti da esercizi precedenti)	11.604.253.139
E	Residui passivi finali (provenienti da esercizi precedenti)	5.795.758.455
F	DIFFERENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI FINALI (D-E)	5.808.494.684
G	SALDO DELLA MASSA RESIDUI (C+F)	4.897.846.482
H	Cassa iniziale	1.576.004.122
I	RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (G+H)	6.473.850.603
L	Residui attivi totali (comprensivi della gestione di competenza)	14.062.384.426
M	Residui passivi totali (comprensivi della gestione di competenza)	10.459.479.772
N	SALDO DELLA GESTIONE RESIDUALE COMPLESSIVA (L-M)	3.602.904.654

Tabella 35

8. Il Bilancio di Cassa.

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale, che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi, passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Con l'ampliamento delle funzioni e dell'autonomia di entrata e di spesa degli enti territoriali aumenta la possibilità che gli effetti di eventuali disavanzi finanziari, travalicando l'ambito territoriale di rispettiva competenza, incidano sulla stabilità delle condizioni finanziarie dell'intero sistema nazionale, con il rischio di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il rispetto dei vincoli sovranazionali di finanza pubblica.

Perché la Regione possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che nel corso dell'intero esercizio, sia sempre assicurata, ai sensi degli articoli 3, 9, 18 e 29 della legge regionale n. 7/2002, l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Perché il bilancio di cassa rispetti l'equilibrio di cassa è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti, aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi perfetti. Non tiene quindi conto della situazione della cassa di fatto tenuta dal tesoriere regionale che subisce anche le dinamiche dei pignoramenti, cioè dei pagamenti effettuati su disposizioni di pagamento emesse dall'autorità giudiziaria.

Considerato la rilevante differenza esistente tra conto di diritto e conto di fatto è fondamentale procedere alla verifica dettagliata delle cause che l'hanno generata per arrivare tempestivamente alla parificazione del conto della gestione di cassa reso dal tesoriere con la contabilità dell'Ente, *mediante la regolarizzazione delle cosiddette carte contabili.*

Le Tabelle 36 e 37 evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione i diversi Titoli dell'entrata con gli Ambiti della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento dalle previsioni	Incassi	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
TITOLO I <i>Tributi Propri</i>	8.534.073.063	9.285.702.915	8,81	8.508.749.671,41	91,63
TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti di parte corrente</i>	4.936.525.905	5.673.812.479	14,94	4.446.416.682,72	78,37
TITOLO III <i>Entrate extratributarie</i>	1.033.085.196	1.220.191.292	18,11	238.450.344,71	19,54
TITOLO IV <i>Alienazioni e trasformazione di capitali</i>	9.601.695.955	9.841.437.984	2,50	2.589.480.129,47	26,31
TITOLO V <i>Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie</i>	1.533.692.633	1.545.692.633	0,78	12.000.000,00	0,78
Totale titoli I/V	25.639.072.752	27.566.837.303	7,52	15.795.096.828,31	57,30
TITOLO VI <i>Contabilità speciali</i>	7.157.734.347	11.222.477.798	56,79	3.005.565.903,36	26,78
TOTALE ENTRATA	32.796.807.099	38.789.315.101	18,27	18.800.662.731,67	48,47

Tabella 36

Nel corso dell'esercizio, le previsioni di entrata di cassa sono state incrementate complessivamente del 18,27% e si sono tramutate in incassi effettivi per il 48,47% della loro previsione finale.

Il titolo che registra la migliore performance in termini di realizzazione è il titolo I relativamente al quale vengono realizzati incassi per il 91,63 % delle entrate previste.

La mancata attivazione di qualsiasi tipo di indebitamento giustifica Il bassissimo livello di realizzazione delle entrate del titolo V.

Sul fronte della spesa, tabella 37, il maggiore scostamento tra le previsioni di cassa iniziali e quelle finali si registra relativamente all'Ambito 6, "Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della regione", le cui previsioni di cassa risultano incrementate del 73,90%, con una percentuale di realizzazione dei pagamenti del 79,41% rispetto alla previsione definitiva. Il minore scostamento, invece, si registra per l'Ambito 4 "Servizi sociali e sostegno del reddito" che comprende anche le spese per il servizio sanitario regionale.

Complessivamente le previsioni iniziali di spesa risultano realizzate per circa il 60% rispetto al totale generale di cassa e per oltre il 50% rispetto alle previsioni di spesa finale.

SPESA	STANZIAMENTI		% di scostamento dalle previsioni	Pagamenti	% di realizzo dei pagamenti
	Iniziali	Finali			
AMBITO 1 <i>Infrastrutturazione, tutela e valorizzazione del territorio</i>	1.835.391.621,95	2.188.792.734,99	19,25	1.211.430.341,45	55,35
AMBITO 2 <i>Sviluppo economico</i>	116.832.728,97	151.072.044,09	29,31	51.929.095,01	34,37
AMBITO 3 <i>Formazione, ricerca e sviluppo della cultura e delle risorse umane</i>	339.563.008,15	390.281.169,56	14,94	71.134.829,66	18,23
AMBITO 4 <i>Servizi sociali e sostegno del reddito</i>	10.678.071.416,28	12.000.748.424,38	12,39	10.344.139.133,06	86,20
AMBITO 6 <i>Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento della regione</i>	820.415.434,77	1.426.724.379,49	73,90	1.132.927.111,90	79,41
AMBITO 7 <i>Oneri non riportabili</i>	2.878.972.327,31	1.948.334.489,65	-32,33	472.605.553,33	24,26
AMBITO 22 <i>Oneri non riportabili</i>	2.742.609.692,07	3.217.665.873,24	17,32	901.478.852,41	28,02
Ttotale	19.411.856.229,50	21.323.619.115,40	9,85	14.185.644.916,82	66,53
AMBITO 8 <i>Contabilità speciali</i>	12.445.766.494,14	16.643.046.705,45	33,72	5.021.236.864,68	30,17
TOTALE SPESA	31.857.622.723,64	37.966.665.820,85	19,18	19.206.881.781,50	50,59

Tabella 37

Per evidenziare gli effetti della gestione dell'esercizio sul fondo di cassa iniziale la tabella 38 mette a confronto diretto il totale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio stesso.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

ENTRATA	4.389.105.696,58	14.411.557.035,09	18.800.662.731,67
SPESA	5.299.753.898,71	13.907.127.882,79	19.206.881.781,50
DIFFERENZE	-910.648.202,13	504.429.152,30	-406.219.049,83

Tabella 38

Complessivamente il totale dei pagamenti ha superato le riscossioni per euro 406.219.049,83 per cui si è dovuto attivare parte del fondo di cassa al 1 gennaio 2012. Pertanto, il fondo di cassa al 31 dicembre dello stesso anno, viene ad essere rideterminato in euro 1.169.785.071,77, con un decremento di circa il 25%.

Relativamente all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2012, va precisato che lo stesso costituisce semplice disponibilità contabile. Infatti, la disponibilità effettivamente esistente presso il tesoriere è influenzata dai pignoramenti subiti dalla regione.

Per effetto dei pagamenti effettuati direttamente dal tesoriere in mancanza di regolari mandati di pagamento, il saldo del conto di fatto del tesoriere al 31 dicembre 2012 ammonta infatti a soli euro 479.817.105,52, non tutti però utilizzabili, in quanto oltre duecento milioni di detta somma risulta indisponibile per gli accantonamenti disposti sempre dal giudice dell'esecuzione.

La tabella 39 (in migliaia di euro) evidenzia una breve serie storica di pagamenti e delle riscossioni degli ultimi esercizi.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI												
	2009			2010			2011			2012		
	RESIDUI	COMP.	TOTALE	RESIDUI	COMP.	TOTALE	RESIDUI	COMP.	TOTALE	RESIDUI	COMP.	TOTALE
Entrata	3.517.586	14.568.394	18.085.980	6.214.226	14.398.694	20.612.920	11.439.159	15.517.371	26.956.530	4.389.106	14.411.557	18.800.663
Spesa	5.625.268	13.266.820	18.892.088	6.935.785	13.672.667	20.608.452	10.218.501	16.248.520	26.467.021	5.299.754	13.907.128	19.206.882
Diff.za	-2.107.682	1.301.574	-806.108	-721.559	726.027	4.468	1.220.658	-731.149	489.509	-910.648	504.429	-406.219

Tabella 39

9. I risultati della gestione di competenza.

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza.

Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti.

La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

La Campania solitamente chiude i propri conti con un sensibile avanzo di amministrazione (per l'esercizio 2012 esso risulta essere pari a 4.772.689.726 euro).

Ciò è dovuto al fatto che, trovandosi a gestire risorse provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea con vincolo di destinazione, la Regione non riesce a far fronte, durante lo stesso esercizio, agli adempimenti necessari ed indispensabili a realizzare gli obiettivi stabiliti in sede di acquisizione dei fondi vincolati.

L'esercizio finanziario 2012 chiude con un disavanzo della gestione di competenza, dato dalla differenza tra il totale degli accertamenti pari ad euro 16.869.688.322 e il totale degli impegni pari ad euro 18.570.849.199, di euro 1.701.160.877. Un disavanzo generato soprattutto dalla gestione di competenza come evidenziato nella *Tabella 40*

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	ENTRATE - Riscossioni in conto competenza	
	TITOLO I <i>Entrate tributarie</i>	6.660.153.313,22
	TITOLO II <i>Contributi e trasferimenti corrente dello Stato, della U.E. e di altri</i>	4.046.428.327,58
	TITOLO III <i>Rendite extratributarie</i>	160.280.965,99
	TOTALE RISCOSSIONI CORRENTI	10.866.862.606,79
	TITOLO IV <i>Alienazioni beni, trasform. di capitali, riscossioni di crediti e da trasferimenti di capitali</i>	529.495.826,61
	TITOLO V <i>Entrate derivanti da mutui, prestiti e da altre operazioni creditizie</i>	12.000.000,00
	TITOLO VI <i>Contabilità Speciali</i>	3.003.198.601,69
A	TOTALE RISCOSSIONI	14.411.557.035,09
	SPESE - Pagamenti in conto competenza	
	TITOLO I <i>Spese Correnti</i>	11.428.304.375,64
	TITOLO II <i>Spese di investimento</i>	764.347.057,94
	TITOLO III <i>Spese per rimborso mutui e prestiti</i>	181.138.647,61
	TITOLO IV <i>Contabilità Speciali</i>	1.533.337.801,60
B	TOTALE PAGAMENTI	13.907.127.882,79
C	DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI (A-B)	504.429.152,30
D	Residui attivi finali (di nuova formazione)	2.458.131.287,42
E	Residui passivi finali (di nuova formazione)	4.663.721.316,72
F	DIFFERENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI FINALI (D-E)	-2.205.590.029,30
G	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (C+F)	-1.701.160.877,00

Tabella 40

Il risultato della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell' esercizio. Esso, rileva la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo. Un risultato di gestione di competenza negativo è tollerabile soltanto se generato principalmente da eventi straordinari e non ripetibili; la persistenza negli anni di ripetuti disavanzi della gestione di competenza è un indice generale di condotte non in linea con gli obblighi di legge.

10. Il risultato di amministrazione.

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa, è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui, e, quindi, determinare il risultato di amministrazione (art. 44, comma 1, lett. a), L.R. n.7/2002).

Il risultato dell'esercizio finanziario, come dispone il dettato dell'art. 44 della legge regionale di contabilità n. 7 del 2002, risulta essere costituito:

- a) dal risultato di amministrazione;
- b) dalle economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione;
- c) dalle economie derivanti dall'assunzione di impegni, per spese di investimento, minori rispetto all'ammontare delle operazioni contratte di ricorso al mercato;
- d) dagli accertamenti di entrate con vincolo di destinazione a fronte dei quali non siano state iscritte in bilancio le spese correlate;
- e) dalle economie per spese da riscrivere nella competenza del nuovo esercizio, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'articolo 41.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			<u>1.576.004.121,60</u>
Riscossioni dell'esercizio	4.389.105.696,58	14.411.557.035,09	18.800.662.731,67
Pagamenti dell'esercizio	5.299.753.898,71	13.907.127.882,79	<u>19.206.881.781,50</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			1.169.785.071,77
Residui attivi	11.604.253.138,75	2.458.131.287,42	14.062.384.426,17
Residui passivi	5.795.758.455,12	4.663.721.316,72	<u>10.459.479.771,84</u>
Risultato dell'esercizio finanziario al 31.12.2012			4.772.689.726,10

Tabella 41

Per l'esercizio 2012, come evidenzia la tabella 41, il complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata e della spesa, sia in relazione alla gestione di competenza che alla gestione residuale ha prodotto, alla fine dell'esercizio, un risultato di amministrazione di euro 4.772.689.726,10.

L'ammontare complessivo del risultato di esercizio risulta quindi in decisa flessione

rispetto a quello dell'anno precedente, quando era stato pari ad euro 6.054.475.869,26.

La tabella 42 mette a raffronto il risultato di esercizio degli ultimi tre anni, anche in termini percentuali.

	2010	2011	2012	Var % 2012 su 2011	Var % 2012 su 2010
Fondo di cassa al 31	1.085.495.818,37	1.576.004.121,60	1.169.785.071,77	-25,78	7,77
Residui attivi	23.881.721.362,51	16.496.008.164,45	14.062.384.426,17	-14,75	-41,12
Residui passivi	18.264.389.446,82	12.017.536.416,79	10.459.479.771,84	-12,96	-42,73
Risultato dell'esercizio	6.702.827.734,06	6.054.475.869,26	4.772.689.726,10	-21,17	-28,80

Tabella 42

Le cause principali che hanno determinato il decremento del risultato di esercizio sono la riduzione del fondo di cassa e la consistente diminuzione dell'incidenza dei residui attivi.

L'effetto negativo sul risultato di esercizio della riduzione del livello del fondo di cassa e dei residui attivi è in parte compensato da una consistente riduzione anche nell'ambito dei residui passivi.

Va evidenziato, però, che la riduzione delle passività finanziarie non si registra solo a seguito dell'accertamento di economie o di avvenuti pagamenti. Per effetto dell'istituto della perenzione amministrativa, infatti, decorsi due anni dalla nascita del debito per le spese correnti e quattro anni per le spese in conto capitale, le relative poste passive scompaiono dalla contabilità finanziaria per confluire in quella patrimoniale, in quanto la posizione debitoria dell'ente resta in essere sino alla scadenza della relativa obbligazione.

L'avanzo di amministrazione oltre a dimostrare la capacità dell'Ente di far fronte alle spese con le entrate stanziare in bilancio, esprime anche (e soprattutto) l'entità delle economie di spesa derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate (già accertate) con vincolo di destinazione.

Tali economie vincolate, in base ai principi contabili recepiti nell'articolo 8 della legge regionale n. 7/2002, devono essere trasportate all'esercizio successivo mediante reiscrizione nei corrispondenti capitoli del bilancio di competenza. Sarebbe opportuno, pertanto, depurare l'avanzo di amministrazione di tutti gli importi relativi a detto trasporto al bilancio 2013, al fine di ottenere una visione del risultato di amministrazione effettivamente disponibile.

Occorre, inoltre, tenere in considerazione la presenza di eventuali debiti fuori bilancio nonché l'importo dei residui passivi perenti. Questi ultimi, seppur cancellati dalle contabilità, restano comunque collegati all'adempimento delle rispettive obbligazioni, determinando un

fattore positivo fittizio che incrementa l'avanzo di amministrazione e al contempo costituisce un debito patrimoniale iscritto fra le passività diverse del conto patrimoniale. Per tutto quanto sopra, si confronti il sotto indicato prospetto:

Risultato di amministrazione 2012 migliaia di euro

Avanzo di amministrazione 2012	4.772.689 -
Economie vincolate	4.142.738
Residui perenti	5.100.844
Disavanzo	4.470.893

Il risultato come sopra determinato non tiene conto, inoltre, della presenza di eventuali debiti fuori bilancio e della differenza tra il fondo di cassa iniziale risultante dalla contabilità dell'Ente e quello risultante dal conto reso dal tesoriere, differenza che, al 31 12 2012 era pari ad € 482.163.858,31.

Il disavanzo di amministrazione esprime una carenza di risorse finanziarie disponibili per far fronte al pagamento di tutti i debiti ed è pertanto un risultato negativo che manifesta squilibrio finanziario. Il disavanzo è generato da numerosi fattori relativi sia alla gestione di competenza, che alla gestione residui. Esso rappresenta un indicatore che rileva una mancanza di copertura finanziaria per cui il fondo cassa, più tutti i crediti, non coprono tutti i debiti.

11. La spesa sanitaria.

La sanità rappresenta, per il peso che ha sul bilancio regionale, per le implicazioni dirette sulla popolazione e per le complessità gestionali, l'area più delicata del bilancio regionale.

Il Piano di Rientro dal Disavanzo 2007 - 2009, stipulato il 13 marzo 2007 dal Presidente della Regione con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, è soggetto ad attente verifiche trimestrali tra i soggetti firmatari.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009, il Presidente pro tempore della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007 in quanto a seguito delle verifiche di attuazione del Piano di Rientro, i Ministeri dell'Economia e della Salute hanno valutato ancora non sufficienti le misure di ristrutturazione del servizio sanitario adottate dalla Regione, e ipotizzato rischi di tenuta dei conti connessi al notevole contenzioso in essere con i privati in materia di tetti di spesa.

Successivamente, l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale".*

Pertanto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09.

Tra gli effetti del commissariamento della gestione sanitaria vanno segnalati:

- a) l'aumento della addizionale regionale IRPEF e dell'aliquota IRAP nella misura massima di legge, sacrificio introdotto per le Regioni in difficoltà con la legge finanziaria statale per il 2005 (legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, commi 174 e 180) come un maggiore impegno richiesto dallo Stato alle Regioni in affiancamento per responsabilizzarle rispetto

al percorso di ristrutturazione e di riequilibrio economico e finanziario; percorso al quale il Governo ha offerto, poi, un importante sostegno: per la Regione Campania il contributo statale di affiancamento ammonta ad 1,3 miliardi, suddivisi tra gli esercizi dal 2006 al 2009;

- b) l'ulteriore aumento delle aliquote fiscali IRAP e addizionale IRPEF, rispettivamente, di 0,15 e di 0,30 punti, introdotto dall'art. 2, comma 86, della L. 191/09, in vigore dall'anno d'imposta 2010 all'anno d'imposta 2013;
- c) Il blocco totale del turn over nelle aziende sanitarie;
- d) Il divieto di effettuare spese non obbligatorie;
- e) la subordinazione di parte del finanziamento statale per la sanità (circa il 3%: cd. "quota premiale") all'effettivo avanzamento nella realizzazione del piano di rientro; tale disposizione negli ultimi anni ha influenzato pesantemente la situazione complessiva della sanità e, indirettamente, dell'economia regionale, che è rimasta esposta all'aggressione dei creditori, al punto da rendere indispensabile il blocco dei pignoramenti introdotto nel corso del 2010 e rimasto in vigore fino al 17 luglio 2013, quando la sentenza della Corte Costituzionale n. 186/2013 ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale.

La gestione commissariale ha dato un forte impulso alle azioni di risanamento economico e finanziario del settore sanitario, anche attraverso misure gravose quali l'aumento dei ticket sui farmaci e sulle prestazioni sanitarie, il già richiamato incremento dell'imposizione fiscale ed il blocco del turn over, che ha comportato la perdita di circa ottomila posti di lavoro nelle aziende sanitarie regionali negli ultimi cinque anni. L'azione di risanamento, però, si è incentrata anche su importanti misure strutturali di razionalizzazione e riqualificazione del settore, quali:

- a) completamento dell'accreditamento istituzionale di tutte le strutture private erogatrici di prestazioni sanitarie;
- b) definizione del programma operativo 2013-2015 che prevede tra l'altro:
 - prosecuzione del processo di compartecipazione alla spesa sociosanitaria (applicazione dei Decreti Commissariali n.77/2011 e n.81/2011 e DGRC n.50/2012);
 - aggiornamento protocolli d'intesa Regione-Università;
 - omogeneizzazione del sistema di distribuzione e di remunerazione dei farmaci del PHT su tutto il territorio regionale, identificando nuove modalità di remunerazione e le relative tariffe.
 - avvio procedure per lo sblocco del turn over art. 4 bis D.Lgs. 158/2012;
 - certificazione ISO 9001/2008 delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario.

- completamento del riassetto della rete laboratoristica pubblica e razionalizzazione della rete laboratoristica privata;
 - attivazione e riconversione di posti letto per l'erogazione di prestazioni dei vari setting assistenziali di assistenza territoriale;
 - applicazione Decreto Commissariale 33/2012 per l'induzione della spesa farmaceutica.
 - riorganizzazione del regime delle esenzioni (introduzione di un sistema di graduazione delle compartecipazioni commisurato al reddito)
- c) Istituzione della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Dlgs 118/2011 (decreto 80 del 16 luglio 2012)

Il complesso delle misure e delle azioni svolte dalla gestione commissariale ha consentito di ridurre drasticamente la perdita economica del settore sanitario. Come attestato dalle verifiche trimestrali condotte dai Ministeri dell'economia e della salute, la perdita di competenza ed il disavanzo da coprire si sono ridotti con il seguente andamento:

- per l'esercizio 2009: perdita di competenza dell'esercizio per euro 773,8 milioni e disavanzo residuo prima della maggiorazione delle imposte pari ad euro 496 milioni circa, come asseverato nella riunione di verifica del 21 luglio 2010;
- per l'esercizio 2010: perdita di competenza dell'esercizio per euro 496,2 milioni e disavanzo residuo prima della maggiorazione delle imposte pari ad euro 249,2 milioni circa, come asseverato nella riunione di verifica del 20 luglio 2011;
- per l'esercizio 2011: perdita di competenza dell'esercizio per euro 245,5 milioni e disavanzo residuo prima della maggiorazione delle imposte pari ad euro 98 milioni circa, come asseverato nelle riunioni di verifica del 19 luglio 2012 e 10 aprile 2013.
- per l'esercizio 2012: perdita di competenza dell'esercizio per euro 85,2 milioni da coprire con il gettito fiscale derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali per l'anno di imposta 2013.

Per quanto riguarda l'estinzione del pesante debito sanitario accumulato dalle gestioni precedenti (circa 7 miliardi di euro al 31 dicembre 2005), nella prima fase del Piano di Rientro (2007 – 2009) esso è stato ridotto a circa 5 miliardi di euro, anche grazie alle operazioni di cartolarizzazione SORESA (gennaio – marzo 2007: 2,2 miliardi di euro da rimborsare in 29 anni, oltre interessi) ed alla anticipazione di liquidità a 30 anni ottenuta dal Ministero dell'economia nel 2008 per 866 milioni di euro (una ulteriore tranche di tale anticipazione è stata erogata nel dicembre 2012 per 134 milioni di euro, portando l'utilizzo complessivo della anticipazione ad un miliardo di euro).

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare dei debiti verso i fornitori del SSR è diminuito di circa **1,3 miliardi** di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'attuazione del piano dei pagamenti di cui al Decreto del Commissario ad Acta n°12/2011.

Relativamente a tale decreto si evidenzia che nel periodo marzo 2012 – luglio 2013 sono stati sottoscritti dalla struttura commissariale n. 37 protocolli d'intesa con Associazioni dei Categoria, società finanziarie e grandi creditori, che hanno regolato in via transattiva l'estinzione nell'arco di dodici mesi di crediti per circa **2,4 miliardi** di euro.

I protocolli sottoscritti dalla Struttura Commissariale con *le Associazioni di categoria e/o con singoli creditori di maggiore rilievo* prevedono un risparmio atteso per interessi e altri oneri pari a circa euro **190 milioni**, consentendo sia la predetta sensibile riduzione del debito del SSR sia la facilitazione delle procedure di svincolo delle somme sottoposte a pignoramento.

Attualmente è in corso la definizione di ulteriori accordi con grandi creditori ed Associazioni, che consentiranno di ridurre ulteriormente il debito sanitario, riportando il debito commerciale complessivo della sanità a livelli pressoché fisiologici.

Il processo di razionalizzazione delle procedure di liquidazione e pagamento dei fornitori, è stato ulteriormente avallato a livello nazionale con l'emanazione del Decreto Legge n.35/2013, convertito in Legge n. 64/2013, che fornirà alla Sanità regionale circa 1,6 miliardi di euro, di cui 532 milioni in corso di erogazione ad agosto 2013.

I prospetti di cui alle pagine successive, rappresentano l'andamento della spesa sanitaria dal 2009 al 2012; insieme alle tabelle 43 e 44 sono rappresentative della gestione di competenza e di cassa delle spese sanitarie per l'esercizio 2012.



REGIONE CAMPANIA
AGC19_Piano Sanitario Regionale e rapporti con le AA.SS.
Settore 01_Programmazione
Servizio 03_economico_finanziario

PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI VOCI DI COSTO E DI RICAVI

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
€/000	A	B	C	D
Contributi F.S.R.	9.187.942	9.317.385	9.479.261	9.835.309
Saldo Mobilità	576	- 110	99	- 299.025
Entrate Proprie	200.912	201.909	207.776	220.852
Saldo Intramoenia	3.343	2.415	1.832	5.748
Totale Ricavi Netti	9.392.773	9.521.599	9.688.968	9.762.884
Personale Dipendente	3.171.911	3.118.676	2.977.417	2.826.805
Personale Non Dipendente	130.507	134.642	126.208	142.447
Personale	3.302.418	3.253.318	3.103.625	2.969.252
Prodotti Farmaceutici e Emoderivati	644.448	689.648	712.629	727.313
Altri Beni E Servizi	1.600.065	1.489.097	1.439.948	1.483.297
Ammortamenti E Costi Capitalizzati	75.818	79.778	95.747	94.108
Accantonamenti	281.036	296.825	479.064	522.663
Variazione Rimanenze	- 5.735	- 13.978	- 7.281	- 13.189
Totale Costi Interni	5.898.050	5.794.688	5.823.732	5.783.444
Medicina Di Base	636.957	645.992	645.389	651.424
Farmaceutica Convenzionata	1.122.434	1.093.979	973.878	912.256
Prestazioni Da Privato-Ospedaliera	749.148	805.305	823.033	810.494
Prestazioni Da Privato-Ambulatoriale	667.233	739.959	761.956	750.055
Prestazioni Da Privato-Riabilitazione Extra Ospedaliera	288.904	281.081	272.174	285.897
Altre Prestazioni Da Privato	341.298	347.339	348.402	320.496
Totale Costi Esterni	3.805.974	3.913.655	3.824.832	3.730.622
Totale Costi Operativi	9.704.024	9.708.343	9.648.564	9.514.066
Margine Operativo	- 311.251	- 186.744	40.404	248.818
Svalutazione Crediti, Rivalutazioni e Svalutazioni Finanziarie	3.931	19.063	15.084	7.223
Saldo Gestione Finanziaria	65.268	46.945	22.390	12.374
Oneri Fiscali	258.389	253.146	248.946	237.680
Componenti Straordinarie Attive	62.126	101.010	84.182	68.047
Componenti Straordinarie Passive	272.958	189.952	98.609	144.778
Saldo Gestione Straordinaria	210.832	88.942	14.427	76.731
Totale Componenti Finanzi e Straordinaria	538.420	408.096	300.847	334.008
Totale Costi	10.242.444	10.116.439	9.949.411	9.848.074
Risultato Economico	- 849.671	- 594.840	- 260.443	- 85.190
Costi capitalizzati	75.818	98.652	14.967	
Risultato Economico certificato dal tavolo di monitoraggio degli adempimenti	- 773.853	- 496.188	- 245.476	- 85.190

La gestione di competenza delle spese conferma un buon risultato di gestione della stessa per le spese correnti ed un valore medio per la spesa di investimento

Tabella n. 43 - Gestione di competenza delle spese sanitarie

(migliaia di euro)

GESTIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE							
AMBITO D'INTERVENTO IV SERVIZIO SOCIALI E DI SOSTEGNO AL REDDITO	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	SCOSTAM. PREV. FIN E IMPEGNI	CAPACITA' D'IMPEGNO	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE	VELOCITA' DI CASSA 2
F.O. 15 Promozione e tutela della salute							
Spese correnti							
U.P.B. 38: assistenza sanitaria	11.691.022	11.189.905	501.117	95,71 %	9.895.070	1.294.836	88,43%
U.P.B. 39: interventi per le strutture sanitarie	0	0	0	0	0	0	0%
U.P.B. 40 servizi di medicina veterinaria	28.039	23.902	4.138	85,25%	6.224	17.678	26,04%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	11.719.061	11.213.807	505.255	95,69%	9.901.294	1.312.514	88,30%
Spese di investimento							
U.P.B. 38 Assistenza sanitaria	150	0	150	0	0	0	0%
U.P.B. 39: interventi per le strutture sanitarie	11.478	11424	53	100%	4.758	6.667	41,65%
U.P.B. 40 servizi di medicina veterinaria	0	0	0	0%	0	0	0%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	11.628	11.424	203	98,25%	4.758	6.667	41,65%

La gestione di cassa conferma la differenza tra l'andamento delle spese correnti e di investimento, mostrando un risultato positivo, per le spese correnti, con un indice di pagamento pari all'87,01%.

Al contrario, le spese di d'investimento pari al 31,03%, registrano valori medio-bassi.

Lo scostamento totale tra stanziamento definitivo e pagamenti continua a presentare un valore alto per le spese di investimento.

Tab. n. 44 - Gestione di competenza delle spese sanitarie (migliaia di euro)

GESTIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE				
AMBITO D'INTERVENTO IV SERVIZIO SOCIALI E DI SOSTEGNO AL REDDITO	STANZIAMENTO DEF. DI CASSA	PAGAMENTI TOTALI	SCOSTAMENTO TRA STANZ DEF. E PAG. TOT.	Indice di pagamento %
F.O. 15 Promozione e tutela della salute				
SPESE CORRENTI				
U.P.B. 38: assistenza sanitaria	11.745.806	10.239.432	1.506.374	87,18%
U.P.B. 39: interventi per le strutture sanitarie	0	0	0	0%
U.P.B. 40 servizi di medicina veterinaria	63.924	36.380	27.543	56,91%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	11.809.729	10.275.812	1.533.917	87,01%
SPESE D'INVESTIMENTO				
U.P.B. 38 Assistenza sanitaria	459	0	459	0%
U.P.B. 39: interventi per le strutture sanitarie	19.118	6.238	12.880	32,63%
U.P.B. 40 servizi di medicina veterinaria	3.811	1.019	2.792	26,74%
	23.388	7.257	16.131	31,03%

L'analisi delle gestioni di cassa e di competenza è supportata dal calcolo di ulteriori indici dai quali si desumono comportamenti differenti relativamente alla gestione corrente e a quella in c/capitale.

Peggiorato, rispetto all'esercizio 2011, risulta essere l'indice di smaltimento dei residui passivi per la gestione delle spese correnti, passando dal 88,37% del 2011 al 64,49% del 2011; peggiore risulta l'indice di smaltimento dei residui passivi relativo alle spese di investimento, passando dal 74,69% al 23,91 (tabella 45).

Tab. n. 45 - Residui della spesa sanitaria

(migliaia di euro)

AMBITO D'INTERVENTO IV SERVIZI SOCIALI E DI SOSTEGNO AL REDDITO	RESIDUALI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	ELIMINAZIONE INSUSS/PEREN	RESIDUI FINALI	Indice di smaltimento residui passivi %
F.O.15 Promozione e tutela della salute					
SPESE CORRENTI					
U.P.B. 38 Assistenza sanitaria	604.286	344.362	56.837	1.497.923	66,39%
U.P.B. 39 Interventi per le strutture sanitarie	0	0	0	0	0,00%
U.P.B. 40 Servizi di medicina veterinaria	35.884	30.157	714	22.691	86,03%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	640.170	374.519	57.551	1.520.614	67,49%
SPESE D'INVESTIMENTO					
U.P.B. 38 Assistenza sanitaria	309	0	309	0	0,00%
U.P.B. 39 Interventi per le strutture sanitarie	7.640	1.480	0	12.827	19,37%
U.P.B. 40 Servizi di medicina veterinaria	3.810	1.019	4	2.787	26,85%
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO	11.760	2.499	313	15.614	23,91%

12. La spesa del personale.

La spesa del personale della regione Campania, per l'anno 2012, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art.1 Comma 557, della L. 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo collegio dai responsabili dei relativi settori della Giunta regionale e del Consiglio regionale. Dall'esame delle citate tabelle emerge che la spesa complessiva del personale per l'anno 2012 è sensibilmente diminuita rispetto all'anno precedente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Quantificazione della spesa del personale ai fini dell'applicazione dell'Art.1 Comma 557, della L. 296/2006 - Anno 2012

La spesa è determinata in funzione degli impegni di spesa assunti nell'esercizio finanziario di competenza

TOTALE TABELLA 12 "STIPENDI ED ASSEGNI FISSI" € 6.825.106,00

TOTALE TABELLA 13 "INDENNITA' E COMPENSI ACCESSORI" € 7.624.918,00

Comparto regioni ed autonomie locali

Tabella 14 Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro - 2012

ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	
L005	33.567,00
EROGAZIONE BUONI PASTO	
L011	678.275,00
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	
L100	
SOMME CORRISPOSTE ALL'AGENZIA FORNITRICE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	
L105	
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	
L108	
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
P015	171.023,00
RETRIBUZIONI DEL PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	
P016	0,00
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE	
P055	3.815.262,00
QUOTE ANNUE DI ACCANTONAMENTO DEL TFR O ALTRA INDENNITÀ DI FINE SERVIZIO	
P058	
IRAP	
P061	1.245.107,00
ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMISTRAZIONE (INTERINALE)	
P062	
COMPENSI PER IL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI *	
P065	0,00
SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI DI PERSONALE	
P071	9.823.050,00
RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE **	
P090	0,00

TOTALE TABELLA 14 € 15.766.314,00

TOTALE COMPLESSIVO € 30.216.338,00

Giunta Regionale della Campania

Quantificazione della spesa del personale ai fini dell'applicazione dell'Art.1 Comma 557, della L. 296/2006

Dati del conto Annuale 2012 – Spesa 2012

Totale Tabella 12 – Col. 9	€. 149.238.588,00
Col. 7 Arretrati Anni precedenti	€. -178.435,00
Collaboratori a tempo determinato	. -91.723,00
Totale Tabella 12 – Costo personale	€. 148.968.430,00
Totale Tabella 13 – Col. 9	€. 70.740.047,00
S998 Arretrati Anni precedenti	€ - 2.137,378,00
Collaboratori a tempo determinato	€. - 142.472,00
Totale Tabella 13 – Costo personale	€. 68.460.197,00

TABELLA 14

L005 ASSEgni PER IL NUCLEO FAMILIARE	862.117,00
L011 EROGAZIONE BUONI PASTO	7.736.861,00
L100 EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	45.600,00
L105 SOMME CORRISPOSTE ALL'AGENZIA FORNITRICE DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	0,00
L108 CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1.428.913,00
P015 RETRIBUZIONI DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0,00
P016 RETRIBUZIONI DEL PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	0,00
P055 CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE	59.702.941,00
P058 QUOTE ANNUE DI ACCANTONAMENTO DEL TFR O ALTRA INDENNITÀ DI FINE SERVIZIO	0,00
P061 IRAP	19.119.380,00
P062 RETRIBUZIONE PER I LAVORATORI CON CONTRATTO DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO (INTERINALE)	0,00
P065 ONERI PER IL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI *	635.682,00
SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONE DI PERSONALE	485.429,00
RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE **	- 232.091.124,00

TOTALE TAB. 14 (codici che concorrono alla spesa di personale come previsto

dal documento della conferenza dei Presidenti delle Regioni del 17/10/2011

€ - **142.074.201,00**

TOTALE SPESA DI PERSONALE

€ **75.354.426,00**

* i dati relativi alla spesa per contratti di collaborazione (l108) e per il personale addetto ai LSU (P065) non sono di competenza dell'Area Personale e sono stati comunicati dai competenti uffici.

** Tra i rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per spese di personale figura l'importo di 225.697.649,00

Quale somma versta dal MEF a titolo di rimborso annualità pregresse per il personale L. 730/86 (l.R: 4/90) a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 4063 del 07/07/2011

13. La spesa del Consiglio regionale.

Lo Statuto della Regione Campania sancisce all'art. 26 l'autonomia funzionale, organizzativa e contabile del consiglio regionale, che è esercitata sulla base del proprio regolamento.

L'art. 4 della legge regionale 3 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania) rispetta ed attua tale autonomia, stabilendo, al comma 3, che le risorse destinate al Consiglio regionale vengano iscritte nel bilancio della Regione, in un'unica unità previsionale.

L'art. 22 della Legge regionale N. 12/2006 è stato così modificato dall'art.4 della L. n.29 del 9.10.2012 : “Art. 22 (Procedimento)

- 1. Il rendiconto della gestione è approvato dal Consiglio regionale con il parere referente della commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio.*
- 2. La proposta di rendiconto, unitamente alla relazione illustrativa, è approvata dall'Ufficio di presidenza e trasmessa al collegio dei revisori dei conti entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*
- 3. La commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio esprime il parere entro dieci giorni dalla ricezione della relazione dell'organismo di revisione contabile di cui al comma 2. Detto organismo redige la relazione di verifica dei risultati della gestione in rapporto alle linee di attività ed ai programmi.*
- 4. Il termine di cui al comma 3, se cade nel periodo di sospensione dell'attività del Consiglio per le elezioni regionali, decorre dalla data di insediamento della commissione.”*

Alla luce delle modifiche intervenute il Collegio dei revisori redigerà separata relazione al rendiconto della gestione del Consiglio Regionale.

Di seguito sono riportate (tab. n. 46) le voci del bilancio riguardanti i trasferimenti della regione, con i relativi importi.

Tab. n. 46 - Trasferimento Giunta Regionale

migliaia di euro	Residui Pass inizio eser.	Pag. in conto residui	Tot. Pagamenti	impegno	Residui da precedente esercizio eliminati	Residui nuova formazione	Residui da riportare
Conto Consuntivo della G.R.	45.971.292	30.020.000	60.020.000	72.020.000	0	42.020.000	57.971.292

14. Le partecipazioni societarie regionali.

Le società controllate o partecipate dalla Regione Campania sono numerose, di esse alcune sono a totale controllo della Regione, altre differentemente partecipate.

L'elenco è riportato nell'allegato (H) al Conto Consuntivo ove, per ciascuna partecipazione diretta in società di capitale e consortili, sono riferiti i dati relativi alle caratteristiche giuridiche, al capitale, alla quota di partecipazione della Regione Campania e al settore di attività, conformemente ai dati forniti dal Settore "Controllo e vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali".

Dall'analisi dei dati risulta che il valore complessivo del capitale sociale regionale si è ridotto complessivamente, rispetto al 2011, di € 50.463.554,07.

Dall' esame della documentazione fornita, a questo collegio, dal Settore "Controllo e vigilanza sulle partecipazioni regionali" emergono risultati di bilancio prevalentemente negativi.

Difatti, presentano valori negativi di patrimonio netto e di reddito di esercizio le seguenti società (anno 2011): 1.ART SANNIO CAMPANIA : patrimonio netto € -1.307.710 e risultato di esercizio € - 1.553.221; 2. ASSE in liquidazione: patrimonio netto € - 106.572 e risultato di esercizio € - 16.838; 3. CAMPEC in liquidazione: patrimonio netto € - 9.746 e risultato di esercizio € - 447.172; 4. ASTIR in liquidazione : patrimonio netto € - 49.799.811 e risultato di esercizio € - 26.976.132;SMA s.p.a. patrimonio netto: € - 5.992.530 e risultato di esercizio € - 9.627.368.

Perdite economiche rilevanti presentano le società di seguito indicate:

1. A.I.R. s.pa: € 5.170.246;
2. Centro Agroalimentare di Napoli: € 4.536.868;
3. Mostra D'Oltremare s.p.a.: € 3.484.271;
4. SCABEC s.p.a. € 667.782.

Per l'EAV s.r.l., la capofila dei trasporti, in forte perdita nell'anno 2010 (€ 82.458.760), non si conoscono risultati di bilancio ufficiali.

Da non sottovalutare, inoltre, i risultati negativi riferibili alle altre società controllate o partecipate. Emerge, dall' analisi dei dati disponibili, un quadro preoccupante e pericoloso che impone la necessità di attivare piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società partecipate. E' del tutto evidente che con questi dati di bilancio il fallimento del sistema delle società partecipate è solo questione di tempo.

15. Il conto generale del patrimonio.

Il raggiungimento degli equilibri finanziari si ottiene verificando anche l'esistenza degli equilibri patrimoniali, considerato che l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio può pregiudicare la stabilità economica attraverso la crescita dell'indebitamento.

Il Rendiconto generale comprende il Conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, ed il Conto generale del patrimonio, relativo alla gestione patrimoniale regionale.

Il Conto del Patrimonio, in base all'art. 48 della legge regionale n. 7 del 30/4/2002, evidenzia da un punto di vista finanziario la gestione dei movimenti connessi alle entrate e alle spese del bilancio, unitamente ai mutamenti attivi e passivi avvenuti nel patrimonio della Regione.

Esso esprime la dinamica patrimoniale e finanziaria delle componenti iniziali al 1/1/12 e quelle finali al 31/12/12, evidenziando le variazioni in aumento e in diminuzione per le singole poste attive e passive, nonché le variazioni patrimoniali comprese negli accertamenti e negli impegni di competenza del bilancio.

Per una dimostrazione sintetica della consistenza patrimoniale, partendo dal prospetto riassuntivo delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, si può, anche per i valori patrimoniali, attivi e passivi, mettere a confronto la loro consistenza finale con quella iniziale, al fine di evidenziarne le corrispondenti variazioni intervenute nel corso dell'anno finanziario per effetto della gestione .

Effettuando tale operazione per il 2012 si rileva che la gestione patrimoniale, a fine esercizio, registra un ulteriore peggioramento rispetto all'anno precedente (Tabella 47).

	AL 1/1/12	VARIAZIONI	AL 31/12/12	Var % 2012/2011
ATTIVITA'				
Attività Finanziarie	18.072.012.286,05	-2.839.842.788,11	15.232.169.497,9004	-15,71
Attività patrimoniali	1.292.814.987,98	-42.273.966,70	1.250.541.021,28	-3,27
Totale Attività	19.364.827.274,03	-2.882.116.754,81	16.482.710.519,22	-14,88
PASSIVITA'				
Passività finanziarie	12.017.536.416,79	-1.558.056.644,95	10.459.479.771,84	-12,96
Passività patrimoniali	14.761.959.017,01	-694.473.589,55	14.067.485.427,46	-4,70
Totale Passività	26.779.495.433,80	-2.252.530.234,50	24.526.965.199,30	-8,41
peggioramento patrimoniale	-7.414.668.159,77	-629.586.520,31	-8.044.254.680,08	8,49

Tabella 47

Complessivamente la situazione patrimoniale registra un ulteriore peggioramento rispetto all'anno precedente soprattutto per effetto di un'ulteriore consistente riduzione delle attività finanziarie complessive.

Nella tabella 48 sono stati indicati per ciascuna tipologia di attività e passività rispettivamente la consistenza all'inizio dell'anno, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e la consistenza finale: il saldo mostra il risultato della gestione patrimoniale.

Tab. n. 48 - Situazione patrimoniale

(migliaia di euro)

Descrizione	Consistenza al 01/01/2012	Variazioni	Consistenza al 31/12/2012
ATTIVITA'			
Attività finanziarie	18.072.012	- 2.839.843	15.232.169
Attività disponibili	814.110	2.551	816.665
Attività indisponibili	478.705	- 44.829	433.876
TOTALE ATTIVITA'	19.364.827	- 2.882.117	16.482.710
PASSIVITA'			
Passività finanziarie	12.017.536	-1.558.056	10.459.480
Passività diverse	14.761.959	-694.474	14.067.485
TOTALE PASSIVITA'	26.779.495	- 2.252.530	24.526.965
consistenza netta al 01/01/2012			- 7.414.668
(tot. attività al 01/01/12- tot. passività al 01/01/2012) (a)			
consistenza netta al 31/12/2012			- 8.044.255
(tot. attività al 31/12/12- tot. passività al 31/12/2012) (b)			
PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE = (b - a)			- 629.587

Il peggioramento patrimoniale, avutosi nel 2012 pari a – 629.587 Migliaia di euro, è dato dalla differenza tra la consistenza netta (ossia la differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività) al 31 dicembre e quella esistente al primo gennaio dello stesso esercizio.

La tabella 49 evidenzia le variazioni tra le attività e le passività finanziarie dell'esercizio.

ATTIVITA'	Al 1 gennaio	Variazioni	Al 31 dicembre	% var 2012/2011
Residui attivi	16.496.008.164,45	-2.433.623.738,28	14.062.384.426,17	-14,75
Fondo cassa	1.576.004.121,60	-406.219.049,83	1.169.785.071,77	-25,78
Totale attività	18.072.012.286,05	-2.839.842.788,11	15.232.169.497,94	-15,71
PASSIVITA'		0		
Residui passivi	12.017.536.416,79	-1.558.056.644,95	10.459.479.771,84	-12,96
Totale passività	12.017.536.416,79	-1.558.056.644,95	10.459.479.771,84	-12,96
Peggioramento gestione finanziaria	6.054.475.869,26	-1.281.786.143,16	4.772.689.726,10	-21,17

Tabella 49

La gestione finanziaria complessiva risulta inferiore del 21,17 % rispetto all'anno precedente essenzialmente per effetto della forte riduzione delle attività finanziarie costituite dai residui attivi.

In un sistema di contabilità come quello regionale, fondato sul bilancio finanziario di competenza, i residui, tanto attivi che passivi, debbono essere il più possibile attendibili, al fine di dare maggiore certezza alle risultanze contabili.

L'organo di revisione rileva la presenza di residui attivi e passivi di importo rilevante e, pertanto, invita ad ulteriori e più approfondite analisi di riaccertamento degli stessi al fine di verificare la esistenza delle condizioni del loro mantenimento. Il risultato della gestione dei residui deve scaturire da un processo di riaccertamento da eseguirsi residuo per residuo con il fine di verificare l'esistenza delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio. Non è possibile considerare realizzato un avanzo di amministrazione in presenza di crediti inesigibili o di dubbia esigibilità.

L'indice di accumulazione dei residui attivi, ossia il rapporto tra la differenza dei residui finali ed iniziali e l'ammontare dei residui iniziali, esprime le variazioni che la massa dei residui subisce per effetto della gestione. La tabella 50 rileva tale indice per gli anni dal 2007 al 2012

ed evidenza, per l'esercizio 2012, un notevole ridimensionamento, seppure inferiore rispetto all'esercizio 2011, dei residui attivi finali rispetto a quelli iniziali

Anno	RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RESIDUI ATTIVI TOTALI A FINE ESERCIZIO	DIFFERENZA	ACCUMULO / SMALTIMENTO
2007	15.347.769.176,99	16.528.832.435,97	1.181.063.258,98	7,7
2008	16.528.832.435,97	19.558.259.905,76	3.029.427.469,79	18,33
2009	19.558.259.905,76	22.265.176.454,19	2.706.916.548,43	13,84
2010	22.265.176.454,19	23.881.721.362,51	1.616.544.908,32	7,26
2011	23.881.721.362,51	16.496.008.164,45	-7.385.713.198,06	-30,93
2012	16.496.008.164,45	14.062.384.426,17	-2.433.623.738,28	-14,75

Tabella 50

La tabella 51 svolge lo stesso confronto in relazione all'indice di accumulo/smaltimento dei residui passivi.

Anno	RESIDUI PASSIVI INIZIALI	RESIDUI PASSIVI TOTALI A FINE ESERCIZIO	DIFFERENZA	ACCUMULO / SMALTIMENTO
2007	10.958.827.023,07	13.093.541.095,79	2.134.714.072,72	19,48
2008	13.093.541.095,79	14.321.416.752,53	1.227.875.656,74	9,38
2009	14.321.416.752,53	16.295.515.993,40	1.974.099.240,87	13,78
2010	16.295.515.993,40	18.264.389.446,82	1.968.873.453,42	12,08
2011	18.264.389.446,80	12.017.536.416,79	-6.246.853.030,01	-34,20
2012	12.017.536.416,79	10.459.479.771,84	-1.558.056.644,95	-12,96

Tabella 51

Anche relativamente ai residui passivi, che per l'anno 2011 hanno subito la maggiore riduzione, viene registrato un certo ridimensionamento, infatti i residui passivi a fine esercizio sono inferiori a quelli iniziali.

Oltre alle attività e le passività finanziarie, il conto generale del patrimonio comprende una sezione che rileva la consistenza complessiva delle attività e delle passività patrimoniali a fine esercizio (risultanze della rideterminazione effettuata dal Settore Demanio e Patrimonio con proprio decreto n. 301 del 30 maggio 2013).

La tabella 52 riepiloga anche per tali partite la loro consistenza all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Attività	Al 1 gennaio	Variazioni	Al 31 dicembre	% variazione
Beni immobili	848.868.091,35	-45.217.741,65	803.650.349,70	-5,33
Beni mobili	32.961.847,34	-5.940.300,26	27.021.547,08	-18,02
Demanio	29.006.582,99	1.681.696,80	30.688.279,79	5,80
Credit, titoli e attività diverse	381.978.466,30	7.202.378,41	389.180.844,71	1,89
Totale	1.292.814.987,98	-42.273.966,70	1.250.541.021,28	-3,27

Tabella 52

Le attività relative al patrimonio della regione subiscono un decremento complessivo del 3,27%, per effetto del decremento della consistenza del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Dalla tabella 53 si rileva, per l'anno 2012, una lieve flessione rispetto ai valori in crescita degli anni precedenti.

	2008	2009	2010	2011	2012
Beni immobili	917.749.032	861.042.333	866.738.974	848.868.091	803.650.350
Beni mobili	22.595.812	20.531.985	36.423.502	32.961.847	27.021.547
Demanio forestale	27.242.481	28.870.409	28.493.377	29.006.583	30.688.280
Credit, titoli e attività diverse	183.101.206	269.817.973	326.259.205	381.978.466	389.180.845
Totale	1.150.690.538	1.180.264.709	1.257.917.068	1.292.816.999	1.250.541.021

Tabella 53

Tra le passività patrimoniali, rientrano i residui passivi eliminati dal conto finanziario in quanto perenti agli effetti amministrativi ed i debiti derivanti dal ricorso al mercato finanziario.

Tra le passività sono indicati i residui perenti, in quanto anche se eliminati dalla gestione del bilancio, rappresentano debiti non estinti, al cui pagamento la Regione resta esposta fino a quando non intervenga la prescrizione come disciplinata dal codice civile. Ciò comporta che l'eliminazione dei residui perenti comporta, dal punto di vista contabile, un fattore fittiziamente positivo, che va ad incidere sull'avanzo di amministrazione, incrementandolo, ed allo stesso tempo va a costituire un debito patrimoniale. I residui perenti, al 31.12.2012, ammontano complessivamente a € 5.100.844.61,08.

Relativamente invece ai debiti patrimoniali connessi alle operazioni di indebitamento nelle quali la regione è impegnata va precisato che nel conto generale del patrimonio è registrato

solo il debito diretto dell'amministrazione. Complessivamente, nel 2012, per il proprio debito diretto, la regione ha pagato € 79.818.083 per quota capitale ed ha effettuato rettifiche patrimoniali per € 245.547, per cui l'ammontare complessivo dei mutui ancora in ammortamento si riduce a € 2.887.543.150. La consistenza dell'indebitamento all'inizio dell'esercizio era di € 5.148.721.115, al 31/12 l'indebitamento ammonta a € 4.823.902.530. La composizione dell'indebitamento è riportata nella tabella 54 dalla quale risulta che: i mutui ordinari costituiscono la quota maggiore dell'esposizione debitoria regionale; in fatti i mutui risultano pari al 59,87% del totale, mentre il 39,15% è rappresentato da obbligazioni e lo 0,98% da altre forme di indebitamento.

Tab. n. 54 - Esposizione debitoria al 31/12. Raffronto esercizi 2011-2012 (migliaia di euro)

DESCRIZIONE	IMPORTO 2011	Composizione Percentuale % 2011	IMPORTO 2012	Composizione Percentuale % 2012
Mutui per ripiano maggiori spese S.S.R. per gli anni dal 1995 al 2000	296.013	5,75%	276.414	5,74%
Mutuo per il ripiano di disavanzi del trasporto pubblico locale				
Mutuo per l'acquisto della sede della Giunta Regionale in via Santa Lucia, 81 Napoli	17.850	0,34%	15.618	0,35%
Mutui per il finanz. Investenti locali e imprese - Ristrutt.- Rineg.Mutui 2002/04/05/06	2.682.433	52,10%	2.394.030	49,58%
Mutuo per l'utilizzazione di una specifica linea di credito accesa presso la BEI per finanziare la quota regionale del POR 2000/2006	216.066	4,20%	201.481	4,2%
Prestiti obbligazionari	1.890.000	36,71%	1.890.000	39,15%
Altre forme di indebitamento	46.359	0,90%	46.359	0,98%
TOTALE	5.148.721	100%	4.823.902	100%

In conclusione, il conto patrimoniale dell'esercizio 2012 chiude con un passivo netto di € 8.044.254.680, maggiore rispetto a quello dell'anno precedente che ammontava ad € 7.414.668.159. Tale risultato è dovuto principalmente alla maggiore contrazione delle attività rispetto a quella verificatasi nelle passività.

Un altro elemento che concorre in modo significativo al risultato finale è costituito poi

dall'ammontare delle economie realizzate sui capitoli di spesa derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione, che vanno "trasportate" alla competenza dell'esercizio successivo mediante iscrizione nei corrispondenti capitoli di bilancio, in base a quanto previsto dall'art. 41, commi 2 e 3, della L.R. 7/2002.

Si segnala, infine, che la Regione Campania ha in essere i due seguenti contratti di swap:

1. Contratto di swap di tasso interesse sottoscritto il 10.10.2003 con B.N.L.- Dexia Crediop s.p.a. – JP Morgan – Banca OPI poi B.I.I.S. ora Intesa Sanpaolo s.p.a. per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari € 850.000.000,00 stipulato il 30.12.2002, originariamente regolato a tasso variabile (Scadenza 30.06.2023). Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi € 850 mln, attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di circa € 423,2 mln, avente diverse caratteristiche di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.
2. Contratti di swap di ammortamento, di cambio e di tasso di interesse sottoscritti sottoscritti il 23.06.2006 secondo quanto previsto dall'art.41 della Legge n. 448 del 28.12.2001 (per lo swap di ammortamento) e dall'art. 35 della Legge 724 del 23.12.1994 (per lo swap di cambio) con Merrill Lynch – UBS – Barclays Bank – Deutsche Bank – Banca OPI poi B.I.I.S. ora Intesa Sanpaolo s.p.a.

Titoli sottostanti:

- 2.1 Emissione prestito obbligazionario ventennale in Euro, dell'importo di € 1.090.000.000,00, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29.06.2026).
- 2.2 Emissione prestito obbligazionario trentennale in USD dell'importo di USD 1.000.000.000,00, equivalente ad € 800.000.000,00 (al cambio prefissato contrattualmente dell' 1,25 dollari per euro); cedola semestrale al tasso fisso del 6,26%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza del 29.06.2036.

Le condizioni contrattuali e le caratteristiche dei due contratti del 2003 e del 2006 sono attualmente oggetto di valutazione tecnica,giuridica e contrattuale, da parte di professionisti esperti, con il fine di accertare la presenza di eventuali anomalie a danno della Regione.

16. Conclusioni.

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili messi a disposizione del Collegio.

Il Collegio evidenzia che le criticità maggiori sono quelle esposte a proposito della determinazione dell'Avanzo di Amministrazione che, ad avviso di questo Collegio, va depurato di 4.142.738 (Migliaia di euro) per Entrate relative ad economie vincolate e di 5.100.844 (Migliaia di euro) per residui perenti e che al netto delle stesse, il risultato di amministrazione, risulta essere pari ad € - 4.470.893 (Migliaia di euro) vedi pagina 60, 61 e 62 della presente relazione. Per evitare utilizzi di avanzo fittizio ed anche fittizie coperture di spese, Il collegio, come pure ha suggerito il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella sua relazione ispettiva, propone di eliminare l'art.43, comma 3, della Legge Regionale n.7/2002, e di prevedere, al contrario, l'eliminazione dal conto del bilancio di tutti i residui attivi che risultino non solo insussistenti od inesigibili, ma anche di dubbia esigibilità.

Altrettanto rilevante e da tenere nella massima considerazione è quanto esposto alle pagine 58 e 59 della presente relazione, in merito al risultato della gestione di competenza.

Un'altra criticità è la carenza di liquidità.

Come per le aziende private, anche per gli Enti pubblici, la crisi di liquidità rappresenta la causa principale di dissesto.

La scarsa disponibilità di risorse liquide, oltre ad essere il sintomo più grave di difficoltà finanziaria, costituisce la condizione che potrebbe condurre alla reale impossibilità di far fronte ai propri impegni nei confronti dei privati e dei finanziatori.

Si ribadisce la necessità di provvedere alla regolarizzazione delle carte contabili al fine di parificare il conto del tesoriere con il risultato della contabilità dell'Ente, vedi pagine 50 e 57.

Un'altra questione che presenta aspetti critici è rappresentata dalla gestione dei residui (pag. 51).

Per le società partecipate si rinvia a quanto esposto a pagina 74.

Per quanto attiene l'indebitamento regionale e la sua ristrutturazione è indispensabile valutare l'opportunità di rivedere i vecchi contratti di finanza derivata così come anche rilevato dalla Corte dei Conti nella relazione al consuntivo 2009.

Altro aspetto rilevante è la necessità, non più rinviabile, di emanare il Regolamento di Contabilità, previsto dall'art.50 della citata legge regionale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE

DOTT. GIOVANNI GERARDO PARENTE

COMPONENTE

DOTT. CLAUDIO MALLARDO

COMPONENTE

DOTT. NICOLINO SANTORO